

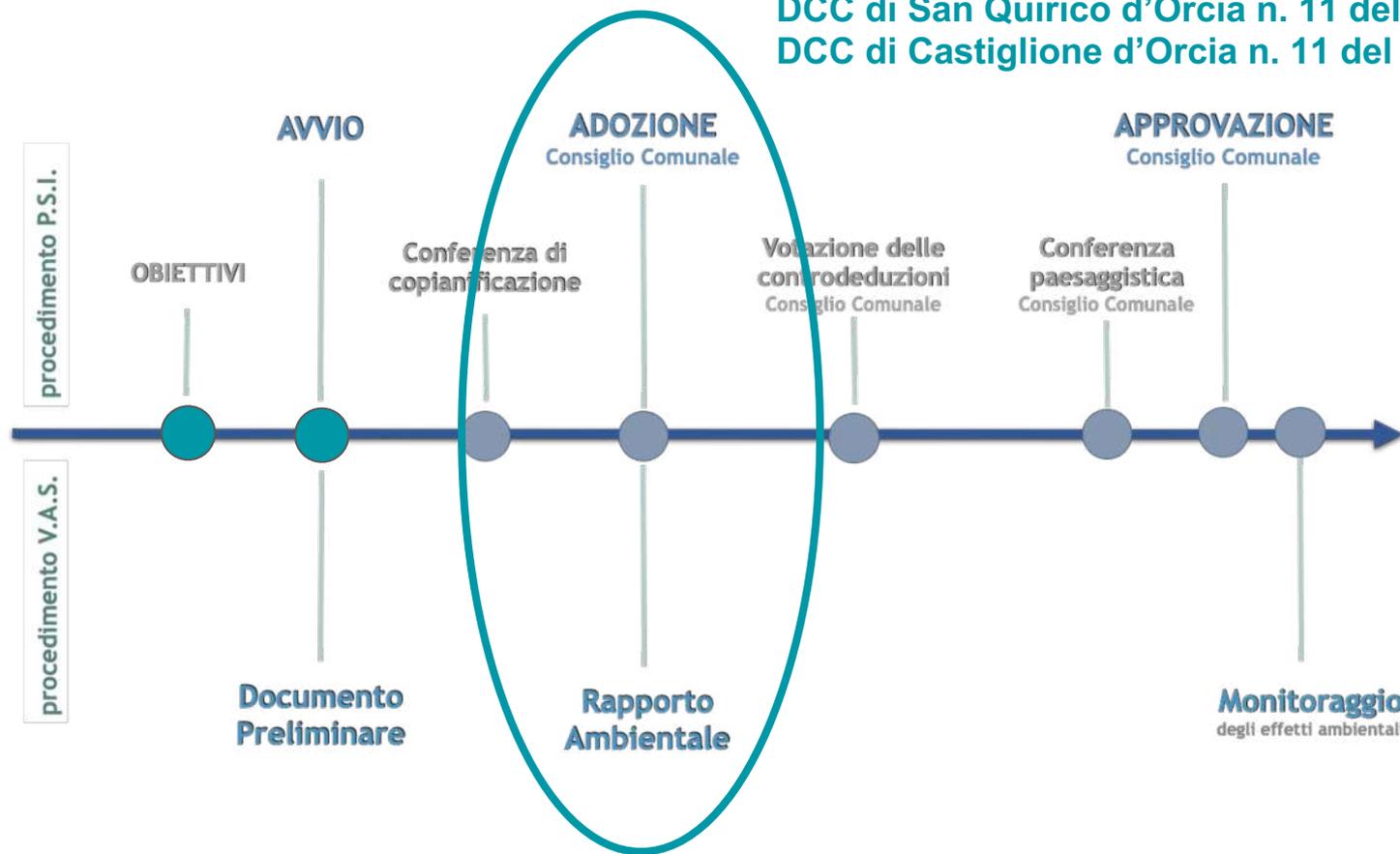


17 LUGLIO 2024

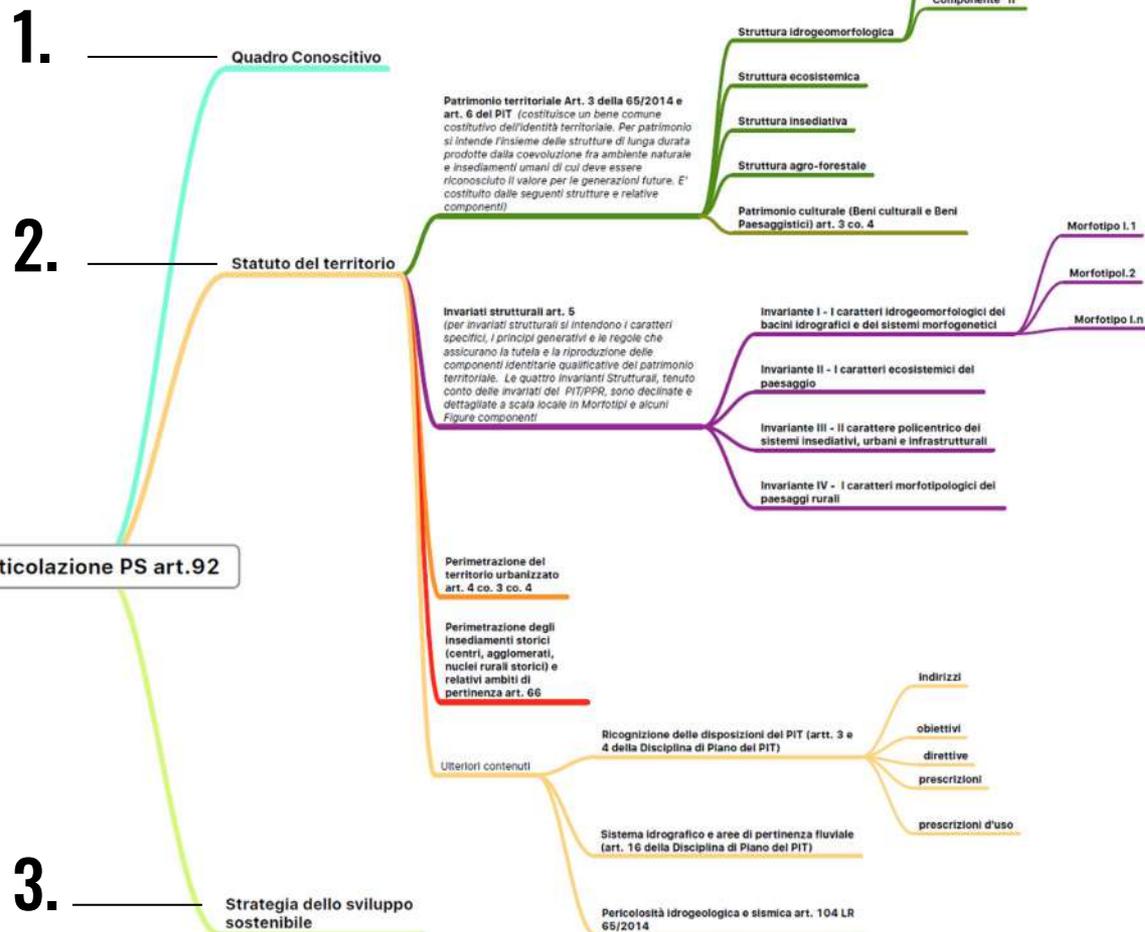
GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

LE FASI DELLA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

DCC di San Quirico d'Orcia n. 11 del 22/04/2024 e
DCC di Castiglione d'Orcia n. 11 del 24/04/2024



STRUTTURA DEL PSI IN COERENZA ALLA LR 65/2014



IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE SI COMPONE DI:

1. QUADRO CONOSCITIVO

- Fisiografia del territorio
- Infrastrutture servizi e standard
- Vincoli paesaggistici
- Aspetti idrogeomorfologici
- Aspetti agroforestali
- Aspetti archeologici
-

2. STATUTO DEL TERRITORIO

- Invarianti strutturali
- Patrimonio territoriale
- Territorio urbanizzato
- Territorio rurale

3. STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

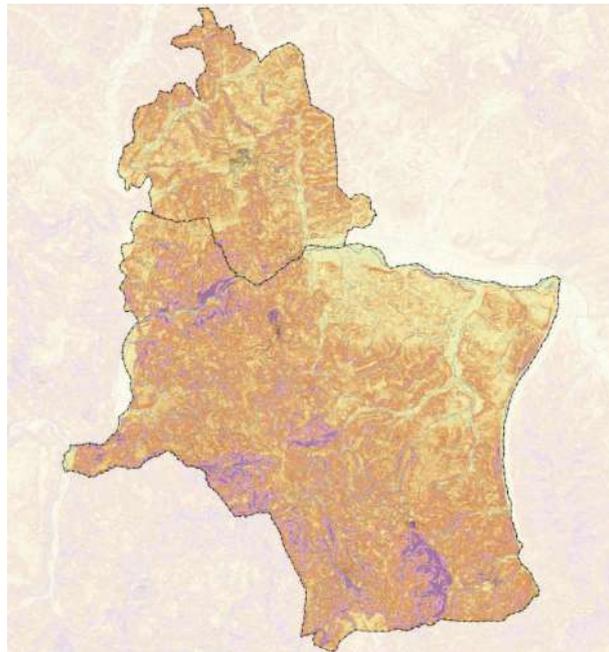
- Definizione delle Unità Territoriali Organiche Elementari
- Previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato
- Dimensionamento
- Disciplina

QUADRO CONOSCITIVO

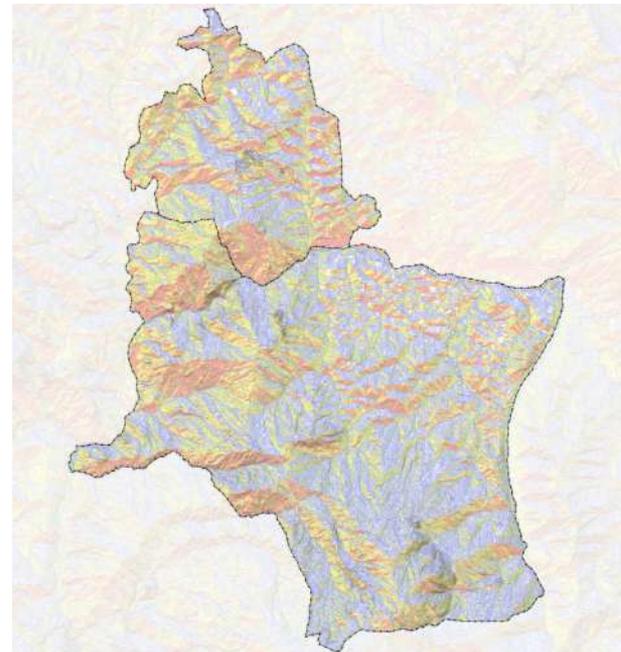
Fisiografia del territorio



QC.M.1 Carta oroidrografica



QC.M.2 Carta della clivometria dei versanti



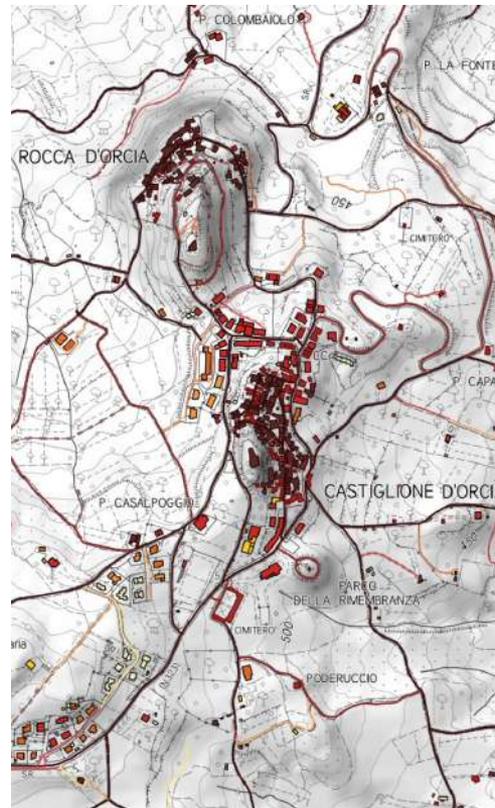
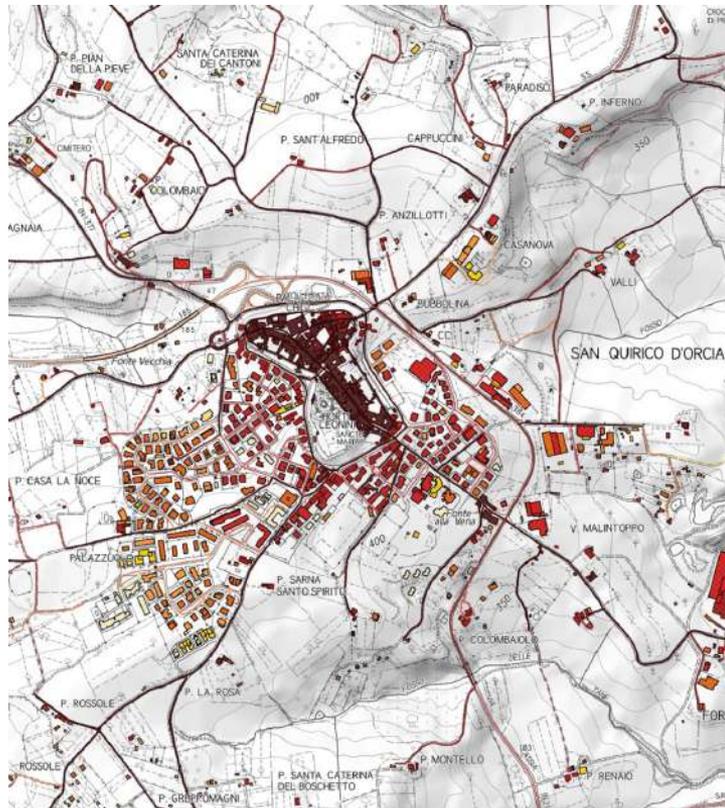
QC.M.3 Carta della esposizione dei versanti



17 luglio 2024

QUADRO CONOSCITIVO – ASPETTI INSEDIATIVI

QC.I.1 - Periodizzazione dei sedimi edificati e delle infrastrutture viabilistiche



LEGENDA

Elementi di contesto

- - - Limite amministrativo
- +— Ferrovia Monteantico-Asciano dal 1872
- - - Tracciati classificati come sentieri/mulattiere (cod 103 ctr)

Periodizzazione

Sedime edificati

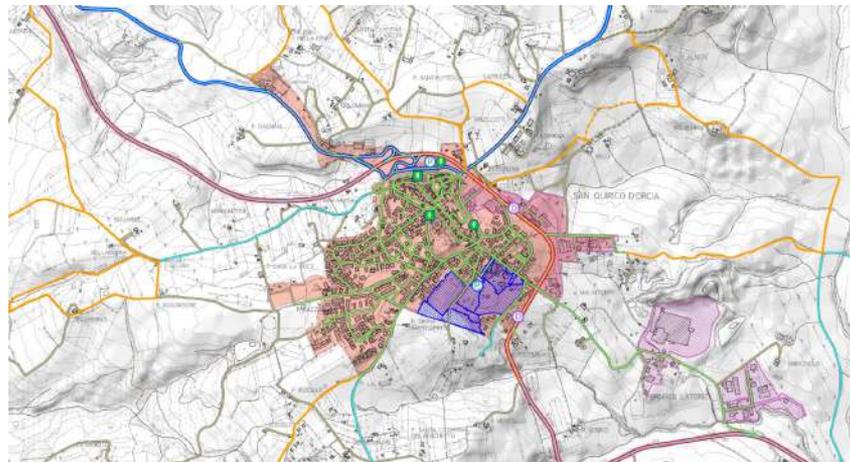
- Sedime presente al Catasto Generale Toscano di impianto
- Sedime presente al 1954
- Sedime presente al 1978
- Sedime presente al 1988
- Sedime presente al 1996
- Sedime presente al 2005
- Sedime presente al 2013
- Sedime presente al 2021

Infrastrutture viabilistiche

- Strade presenti al Catasto Generale Toscano di impianto
- Strade presenti al 1954
- Strade presenti al 1978
- Strade presenti al 1988
- Strade presenti al 1996
- Strade presenti al 2005



QC.I.2 - Sistema viabilistico e strutture connesse



LEGENDA

Elementi di contesto

- - - Limite amministrativo

Perimetro dei centri abitati - art.3 Codice della Strada

(fonte: dati comunali)

Perimetro dei centri abitati

Classificazione tecnico-funzionale delle strade - art.2 Codice della Strada

(fonte: progetto iter.net "La rete delle strade in rete", Regione Toscana, agg. dati comune San Quirico)

C - Strada extraurbana secondaria

E - Strada urbana di quartiere

F - Strada locale/vicinale/privata ad uso privato

F - Strada vicinale riconoscibile - (comune San Quirico)

F - Strada vicinale non riconoscibile (comune San Quirico)

— Strada non classificata (sentieri, strade private senza nome, ecc.)

Classificazione amministrativa delle strade - art.2 Codice della Strada

(fonte: progetto iter.net "La rete delle strade in rete", Regione Toscana)

Strada Regionale

Ulteriori tracciati assimilati alle strade comunali

Strada Comunale

Ulteriori tracciati assimilati alle strade comunali

Strutture connesse e di servizio

Punti di ricarica biciclette elettriche

Punti di ricarica auto elettriche

Distributore

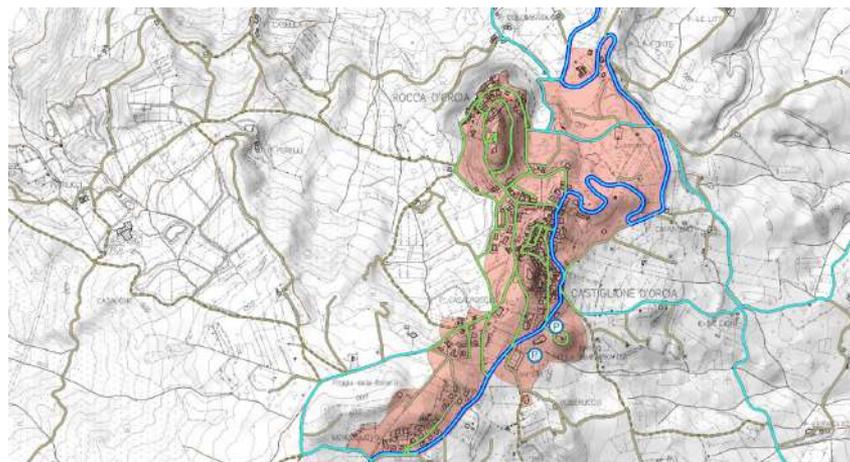
Parcheggio con potenziale funzione intermodale

Parcheggio camper

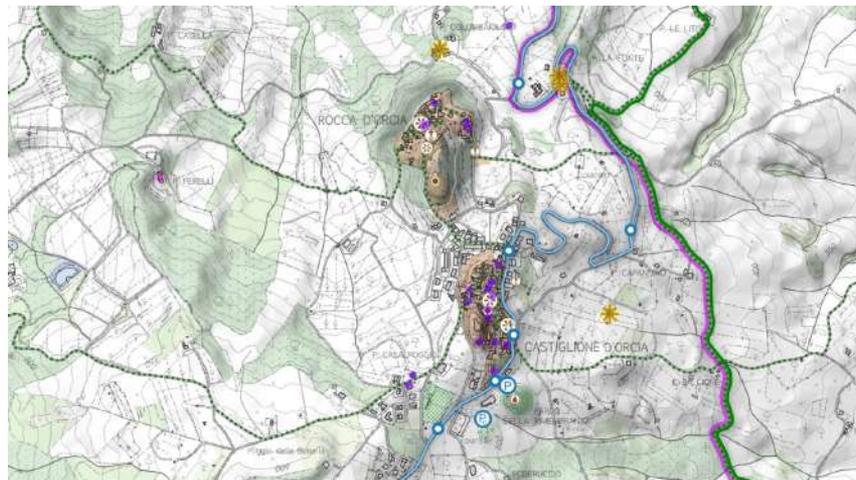
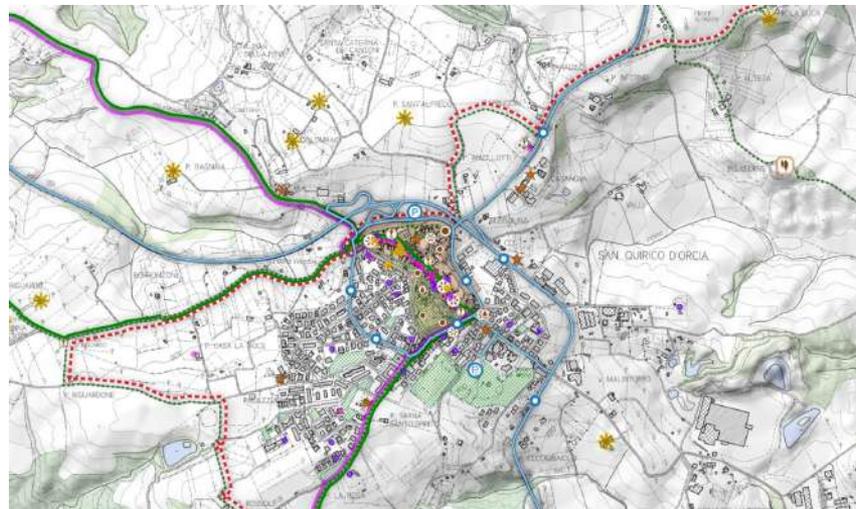
Polarità attrattive

Ambiti di servizio

Ambiti produttivi



QC.I.3 - Strutture turistico ricettive e itinerari culturali



LEGENDA

Elementi di contesto

- Limite amministrativo
- ▨ Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport
- Superfici boscate
- Formazioni ripariali
- Superfici arbustive
- Pascoli e pascoli arborati
- Aree con vegetazione rada
- Corsi e specchi d'acqua

Strutture ricettive *

Strutture ricettive alberghiere - (L.R.86/2016 Titolo II Capo I Sezione I)

- ★ Albergo
- ★ Albergo termale
- ★ Albergo diffuso

Strutture ricettive extra-alberghiere per l'ospitalità collettiva (L.R.86/2016 Titolo II Capo II Sezione II)

- ▲ Ostello

Strutture ricettive extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione (L.R.86/2016 Titolo II Capo II Sezione III)

- Affittacamere
- Case e appartamenti per vacanze

Attività agricole e funzioni connesse (art. 99, c. 1, lett. g, L.R.65/2014)

- ★ Agriturismo

Itinerari culturali e tematici **

- Eroica
- Eurovelo
- Via Francigena
- Rete CAI

Fruizione pedonale

- Rete escursionistica

Emergenze storico, artistiche e culturali

- ✠ Architettura religiosa
- ✠ Architettura militare
- ✠ Palazzo, villa o altro edificio di rilievo
- ✠ Parco o giardino storico
- ✠ Altri beni culturali
- ✠ Punti iconici del paesaggio rurale
- ✠ Tessuto storico

Trasporto pubblico locale

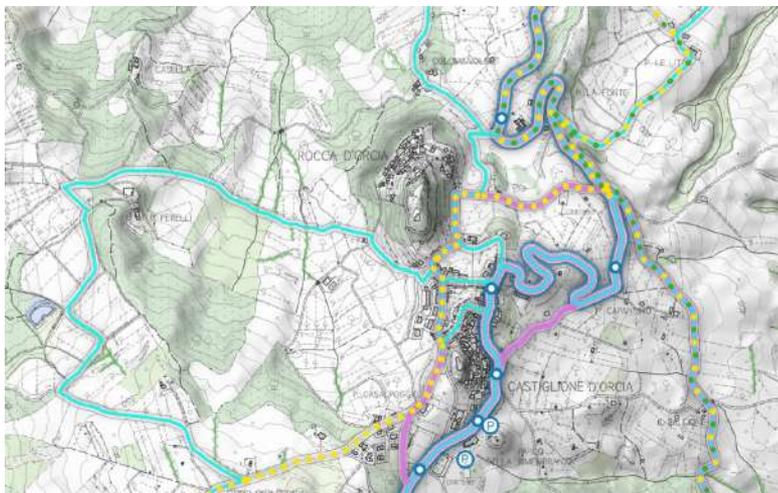
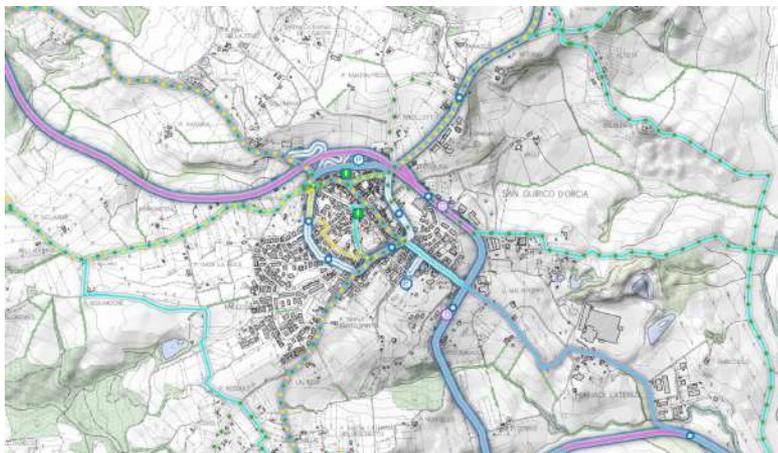
- Fermate
- Percorsi

Strutture connesse e di servizio

- P Parcheggio con potenziale funzione intermodale
- PC Parcheggio camper
- CS Nodo in riferimento alla stazione nel Comune di Montalcino



QC.I.4 - Rete degli itinerari ciclabili



LEGENDA

Elementi di contesto

- Limite amministrativo
- ~ Filari alberati
- Superfici boscate
- Formazioni ripariali
- Superfici arbustive
- Pascoli e pascoli arborati
- Aree con vegetazione rada
- Corsi e specchi d'acqua

Itinerari ciclabili per tipologia di mezzo *

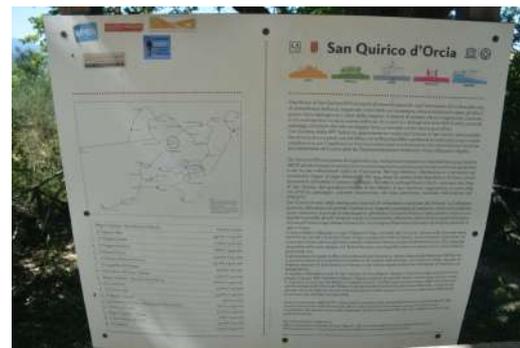
- Bicicletta da strada
- Bicicletta Mountain Bike
- Bicicletta E-bike
- Bicicletta Gravel

Trasporto pubblico locale

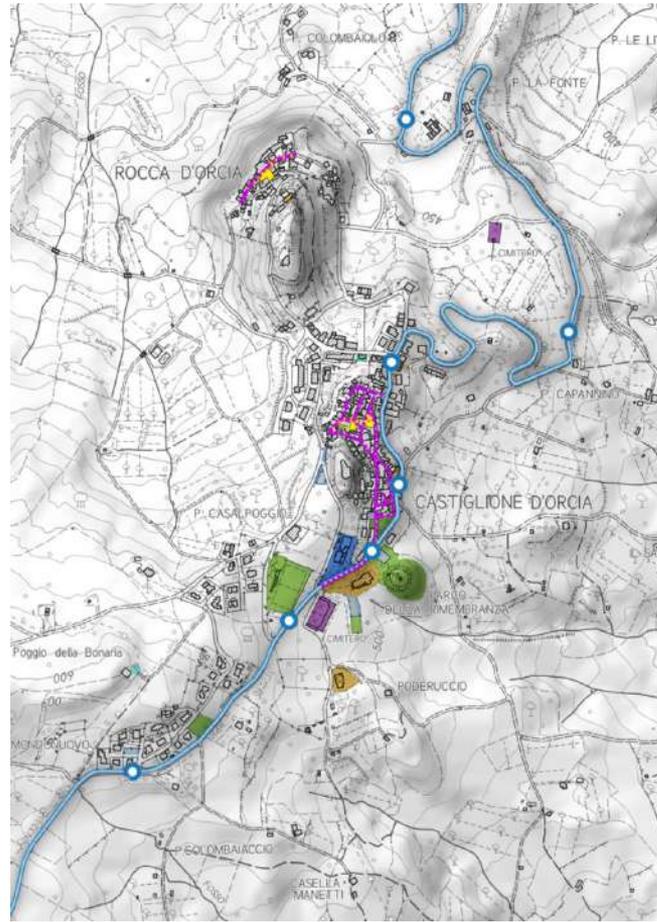
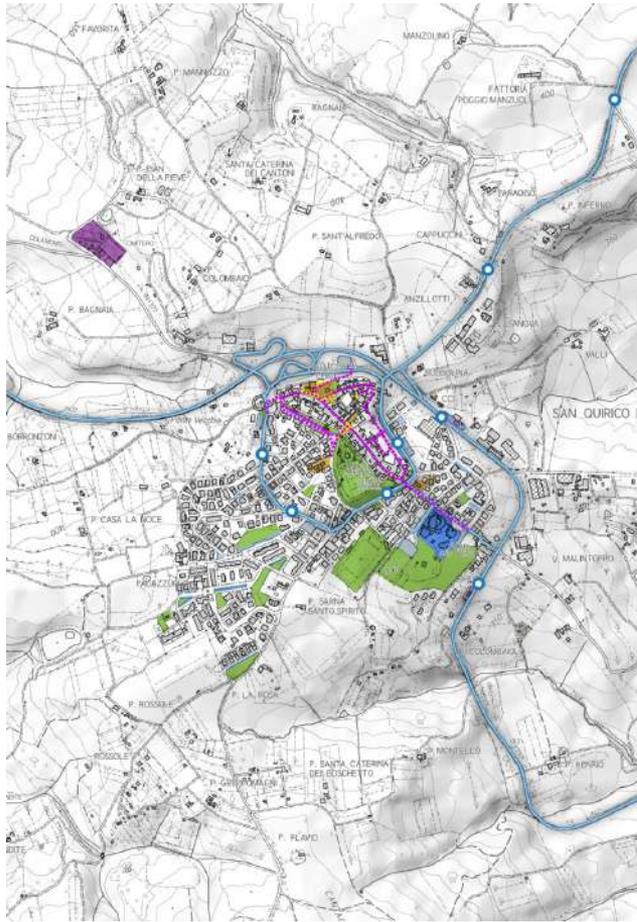
- Fermate
- Percorsi

Strutture connesse e di servizio

- Punti di ricarica biciclette elettriche
- Distributore
- Parcheggio con potenziale funzione intermodale
- Parcheggio camper



QC.I.6. - Distribuzione degli standard e percorsi accessibili



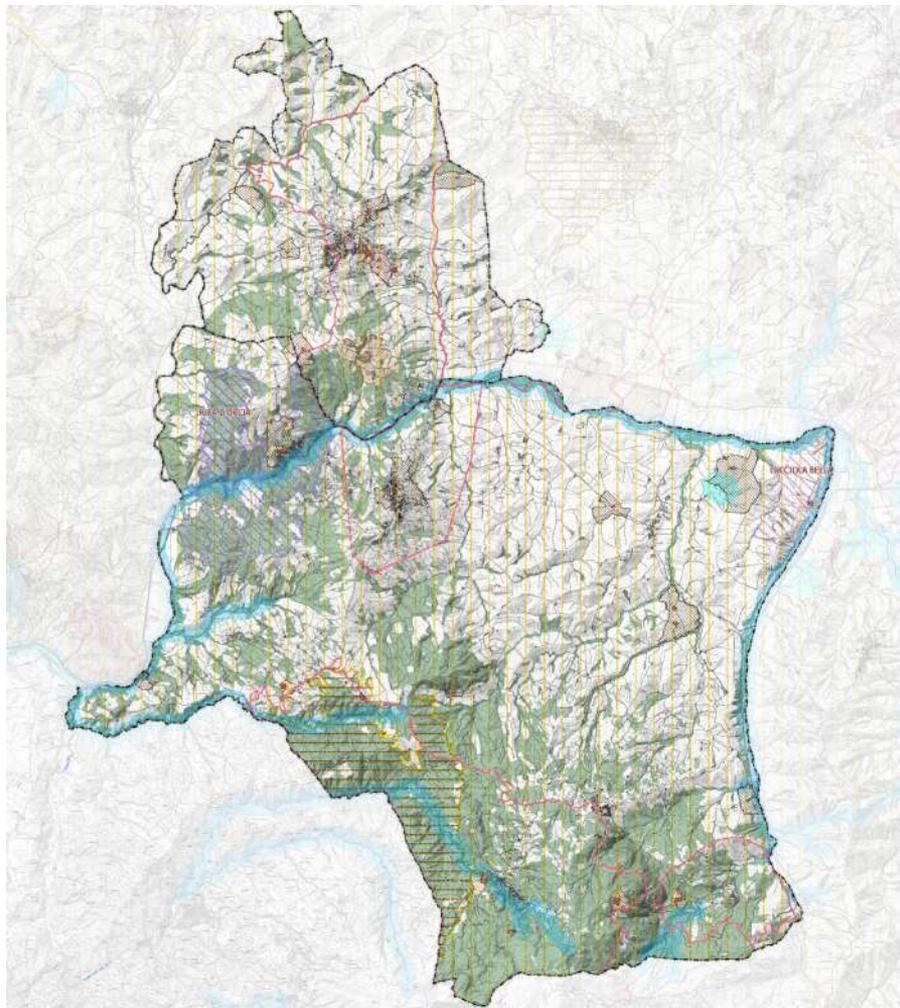
LEGENDA

- Elementi di contesto**
 - - - Limite amministrativo
- Percorsi accessibili fondamentali**
 - Percorsi accessibili fondamentali
 - Percorsi trasporto pubblico locale
 - Fermate trasporto pubblico locale
 - Centralità urbane
- Standard urbanistici**
 - Aree per parcheggi
 - Aree per attrezzature di interesse comune
 - Aree per l'istruzione
 - Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport
- Infrastrutture di servizio**
 - Impianti per la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, telefonia
 - Impianti per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e delle acque reflue
 - Servizi cimiteriali
 - Distributori di carburante



QUADRO CONOSCITIVO – ASPETTI VINCOLISTICI E DEL PAESAGGIO

QC.V.1 - Beni culturali, paesaggistici, storico architettonici e sito UNESCO



LEGENDA

Elementi di contesto

-- Limite amministrativo

Beni culturali (D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda)

- Beni architettonici tutelati
- Pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani che presentano interesse artistico o storico (art. 10, c.4, D.Lgs. 42/2004)

Beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004, Parte Terza)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136)

- 243-1959 - Zona del monte Amiata (comuni di Castiglione d'Orcia, Abbazia San Salvatore e Piancastagnaio)
- 218-1970 - Zone di Spedaleto e Palazzone nel comune di Pienza
- 270-1971 - Centro abitato e zona circostante del comune di Castiglione d'Orcia
- 269-1986 - Zone con i castelli di Ripa d'Orcia e Castel Vignoni del comune di San Quirico d'Orcia
- 85-2019 - Località Fosso Bianco-Bagni San Filippo nel Comune di Castiglione d'Orcia (Siena)

Aree tutelate per legge (art.142)

Let. b) - I territori contermini ai laghi

- Area di tutela dei laghi
- Laghi

Let. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

- Area di tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Let. d) - Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare

- Area di tutela della montagna

Let. f) - I parchi e le riserve nazionali o regionali

- Riserva regionale di Lucciolina Bella
- Riserva regionale di Ripa d'Orcia
- Area contigua della riserva regionale di Ripa d'Orcia

Let. g) - I territori coperti da foreste e boschi

- Foreste e boschi tutelati

Beni storico architettonici (PTCP)

- Aggregato
- ◆ Edificio specialistico
- ▲ Villa

Aree di pertinenza

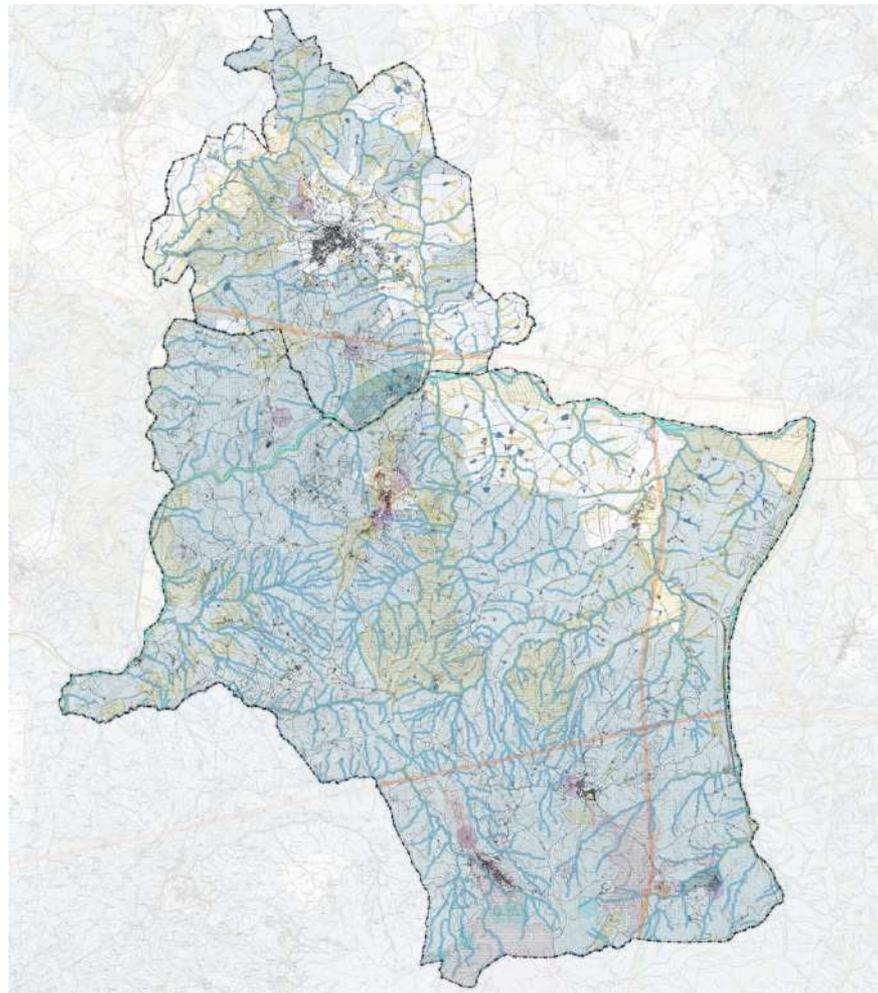
- Aree di pertinenza degli aggregati (centri minori, aggregati e nuclei del sistema insediativo provinciale) - art.13.13
- Pertinenze dei beni storici architettonici (edificio specialistico) - art 13.14
- Pertinenze dei beni storici architettonici (villa) - art 13.14

Ulteriori contesti - sito UNESCO Val d'Orcia

- Core zone
- Buffer zone



QC.V.2 - Vincolo idrogeologico ed ulteriori vincoli



LEGENDA

Elementi di contesto

--- Limite amministrativo

Reticolo idrografico DCR81/2021

Vincolo idrogeologico

Vincolo idrogeologico

Aree di tutela delle manifestazioni termali - PTCP

Area termale minerale

Zona di protezione ambientale - area di tutela

Classe e grado di Sensibilita' degli acquiferi - PTCP

1 - Vincolo Elevato

2 - Vincolo Medio

N.C. - Non Classificabile

Fasce di rispetto

Acque pubbliche

Cimiteri

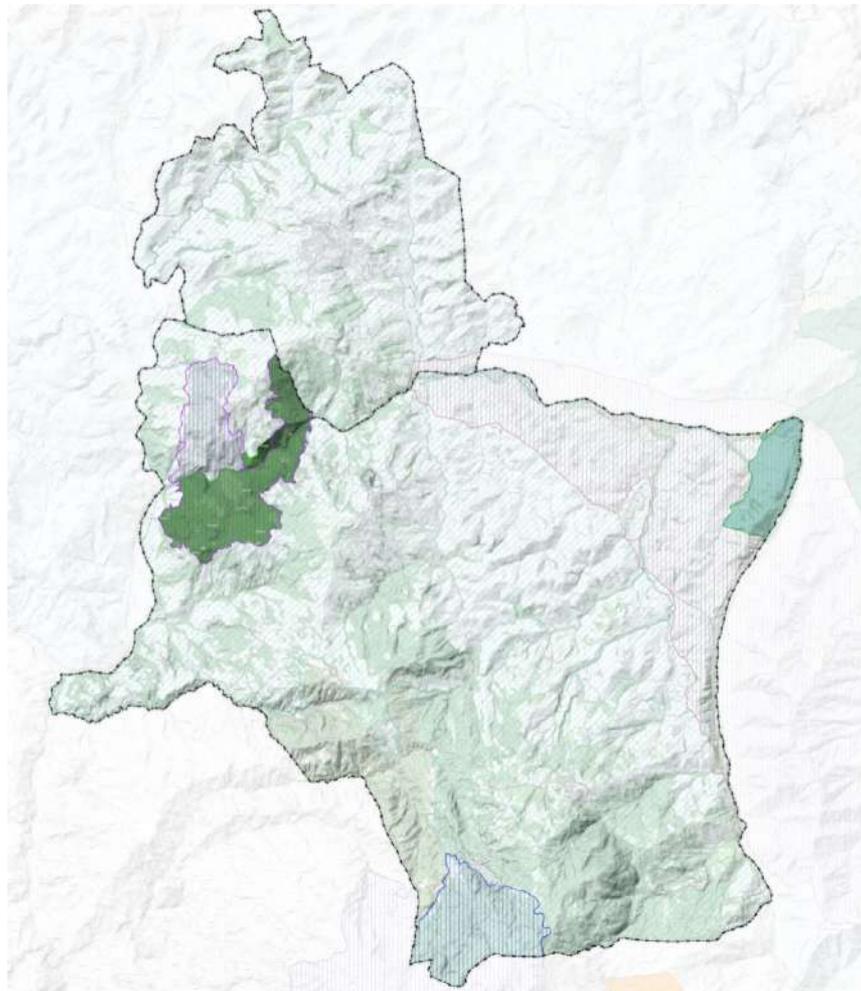
Depuratori

Elettrodotti

Sorgenti



QC.V.3 - Aree naturali protette



LEGENDA

Elementi di contesto

- - - Limite amministrativo
- Superfici boscate
- Formazioni ripariali
- Superfici arbustive
- Pascoli e pascoli arborati
- Aree con vegetazione rada
- Corsi e specchi d'acqua

Aree protette della Rete Natura 2000

Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

- Cono vulcanico del Monte Amiata - IT51A0017
- Ripa d'Orcia - IT5190014

Zone Speciali di Conservazione coincidenti con Zone di Protezione Speciale (ZSC/ZPS)

- Crete dell'Orcia e del Formone - IT5190011
- Lucciolabella - IT5190010 [nei comuni di Pienza e Sarteano]

Siti di Importanza Regionale (SIR)

- Podere Moro - Fosso Pagliola - IT5190101 [nel comune di Abbadia San Salvatore]

Altre aree protette

Riserve Regionali Naturali

- Lucciolabella
- Ripa d'Orcia

Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL)

- Val d'Orcia





17 luglio 2024

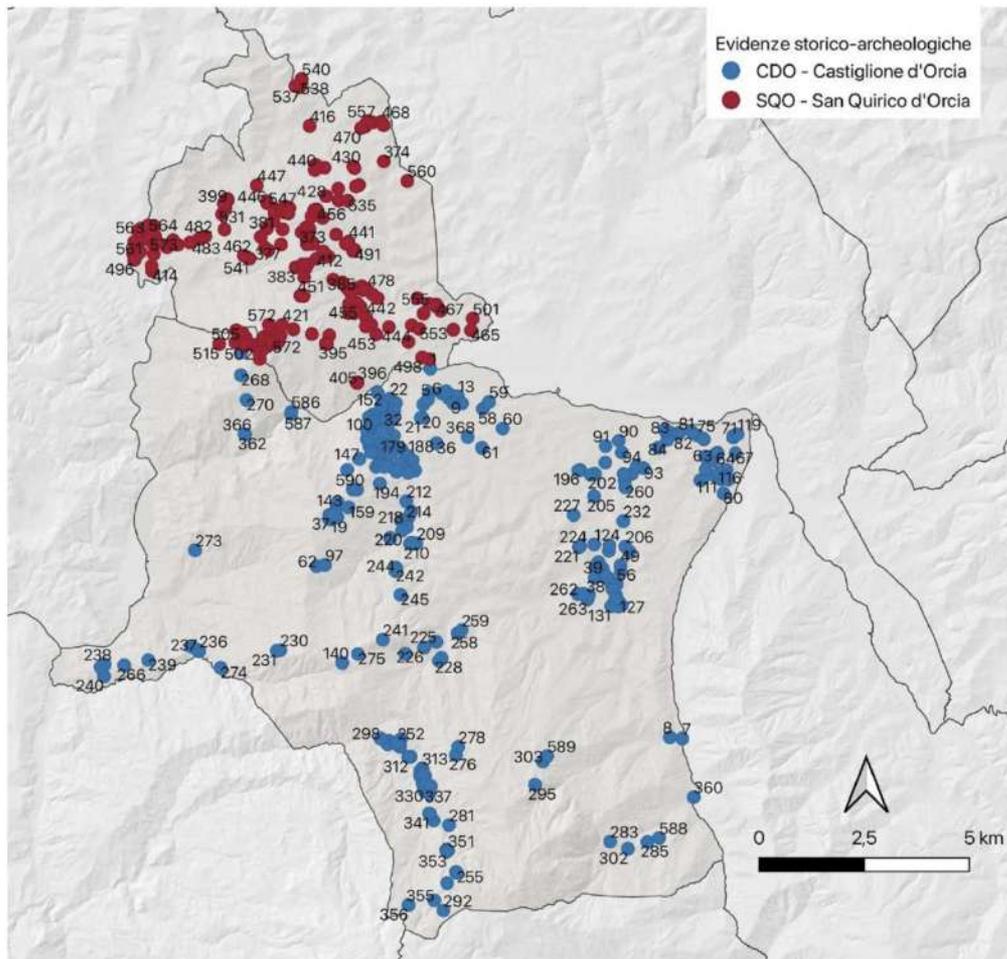
QUADRO CONOSCITIVO – ASPETTI ARCHEOLOGICI

QUADRO CONOSCITIVO - ARCHEOLOGIA

grado di potenziale	descrizione
grado 1	segnalazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio vaga, non posizionabile cartograficamente
grado 2	segnalazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio, definibile ma non posizionabile cartograficamente; presenza di elementi fossili del territorio non direttamente connessi ad attività antropiche (ad esempio paleoalvei) note attraverso fonti e cartografia storica, fotografie aeree, prospezioni non distruttive.
grado 3	segnalazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio, o proveniente da ricognizione di superficie, definibile per tipologia e/o cronologia, posizionabile in modo generico.
grado 4	segnalazione archeologica nota e/o attestazione d'archivio o proveniente da ricognizione di superficie, posizionabile in maniera attendibile, in alcuni casi caratterizzata da emergenze architettoniche più o meno evidenti.
grado 5	presenza archeologica nota con accuratezza topografica, con posizione verificata (scavi archeologici, ricognizioni di superficie, aereo-fotointerpretazione, prospezioni geofisiche o qualsiasi altra tecnica di telerilevamento) ed eventuali prescrizioni proprie perché soggette a provvedimenti di tutela (ricadenti nell'art. 10 e/o nell'art. 142 comma 1 lettera m) del D.lgs 42/2004

² Linee Guida, Indicazioni metodologiche per l'adeguamento e la conformità della pianificazione urbanistica comunale al PIT/PPR della Regione Toscana, pp. 77-94, 2019.

QUADRO CONOSCITIVO - ARCHEOLOGIA



tipo di fonte	evidenze
ricognizione	402
bibliografico	120
scavo/sterro	6
monumento	7
fonte orale	2
totale	537

periodo	evidenze
Preistoria Protostoria	36
Etrusco	84
Etrusco - Romano	49
Romano	98
Medioevo	110
Moderno - Contemporaneo	5
Rinascimento	5
Plurifrequentato	16
Non identificabile	58
totale	537

QUADRO CONOSCITIVO - ARCHEOLOGIA

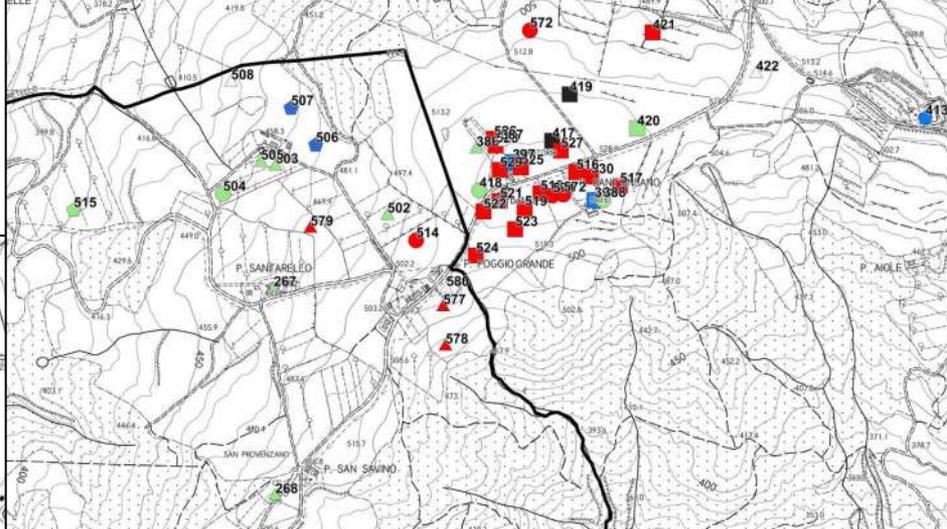
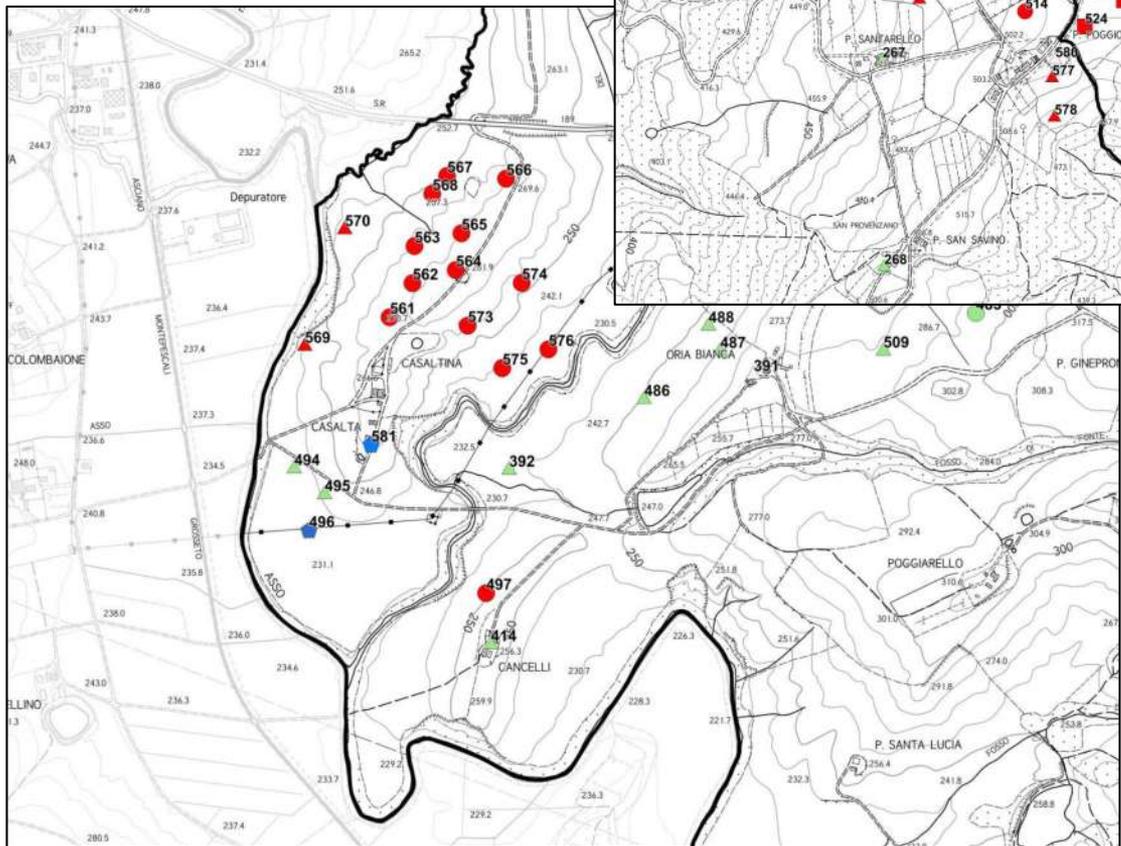
LEGENDA

Potenziale archeologico

- ◆ potenziale 1
- ◆ potenziale 2
- ▲ potenziale 3
- potenziale 4
- potenziale 5

Periodo storico

- Preistoria/Protostoria
- Etrusco/Etrusco-Romano
- Romano
- Medioevo
- Rinascimento
- Moderno
- Contemporaneo
- Sito frequentato in più periodi
- Non identificabile



QUADRO CONOSCITIVO - ARCHEOLOGIA

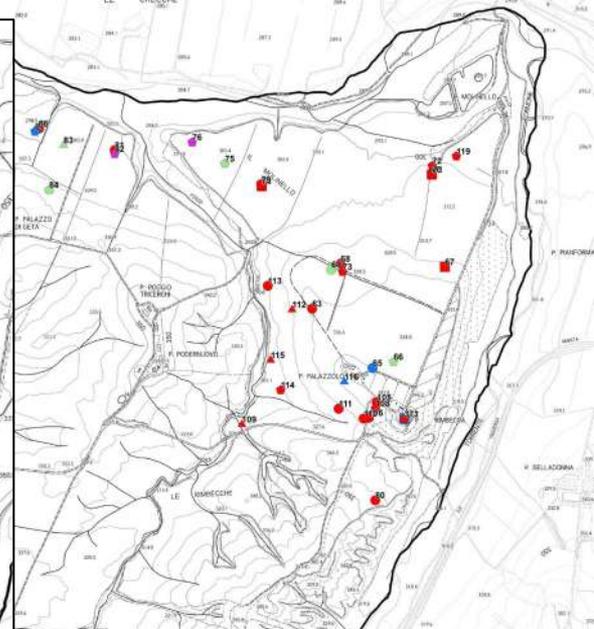
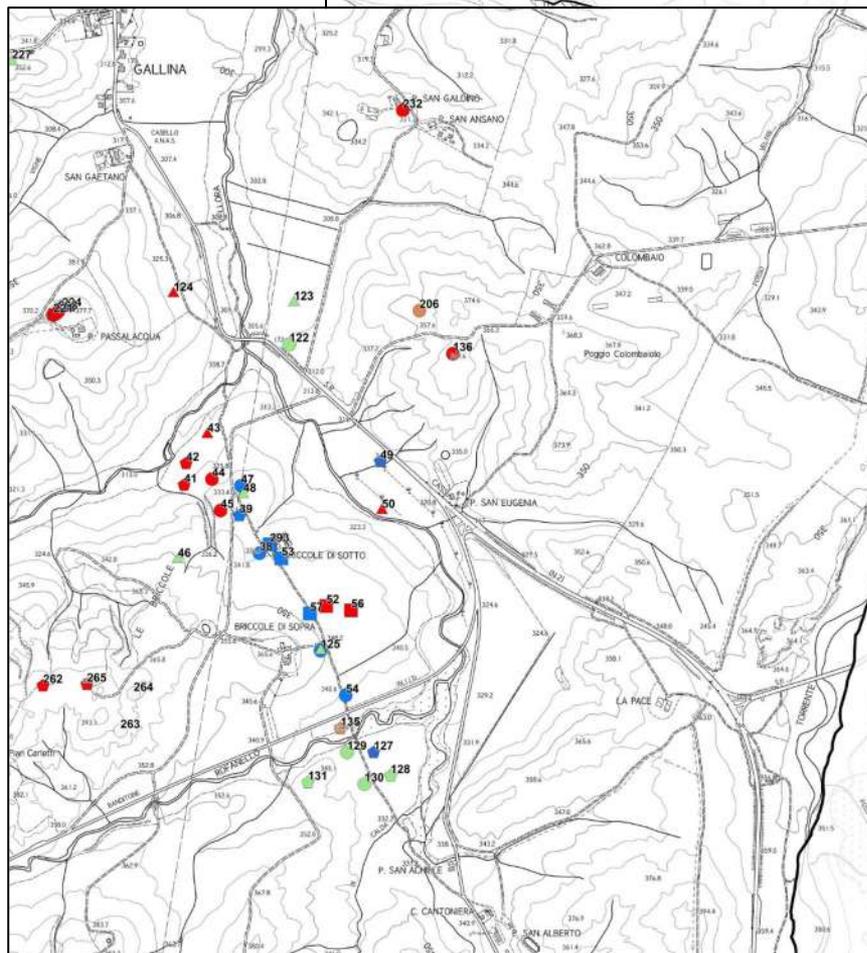
LEGENDA

Potenziale archeologico

- ◆ potenziale 1
- ◆ potenziale 2
- ▲ potenziale 3
- potenziale 4
- potenziale 5

Periodo storico

- Preistoria/Protostoria
- Etrusco/Etrusco-Romano
- Romano
- Medioevo
- Rinascimento
- Moderno
- Contemporaneo
- Sito frequentato in più periodi
- Non identificabile



QUADRO CONOSCITIVO - ARCHEOLOGIA

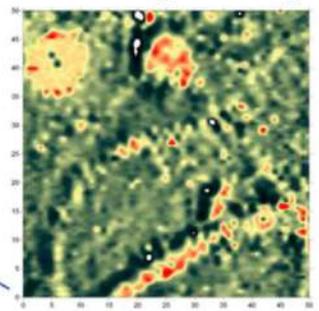
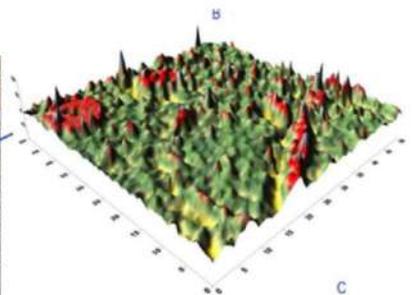
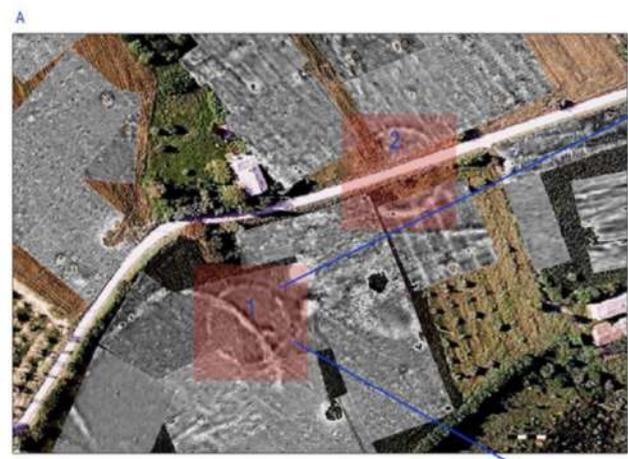


I segni della Storia intorno a te



Cerca un Sito di Interesse...

- Siti di Interesse**
Elenco completo delle schede dei Siti di Interesse, con mappe, foto e approfondimenti.
- Percorsi di visita**
Scegli i percorsi proposti da ArcheoSpot, oppure crea il tuo Percorso personalizzato.
- ArcheoSpot: scarica la App gratuita**
Scarica la App di ArcheoSpot: ti farà da guida nelle visite indicandoti tutti i Siti ed i Percorsi.



Slideshow delle immagini di un sito. Passando con il dito verso sinistra o verso destra si può scorrere tra la lista di immagini.



Lista dei percorsi presenti



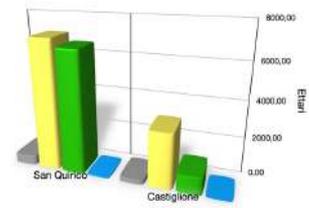
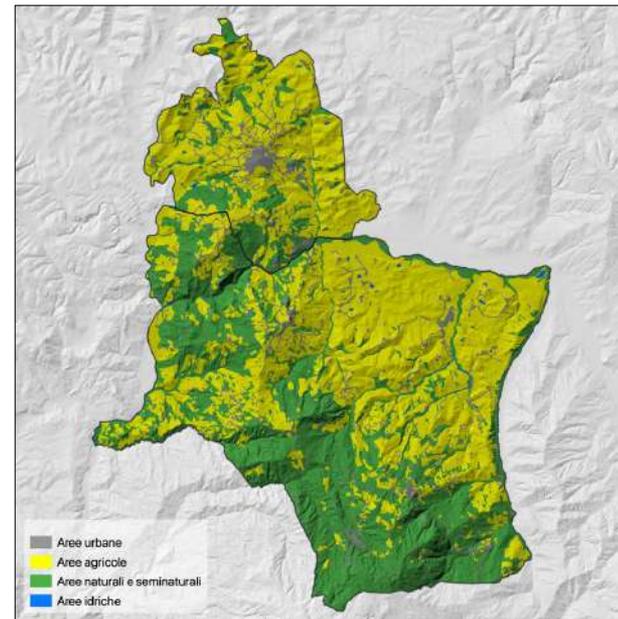
17 luglio 2024

QUADRO CONOSCITIVO – ASPETTI AGROFORESTALI

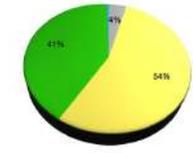
Carta di Uso del Suolo



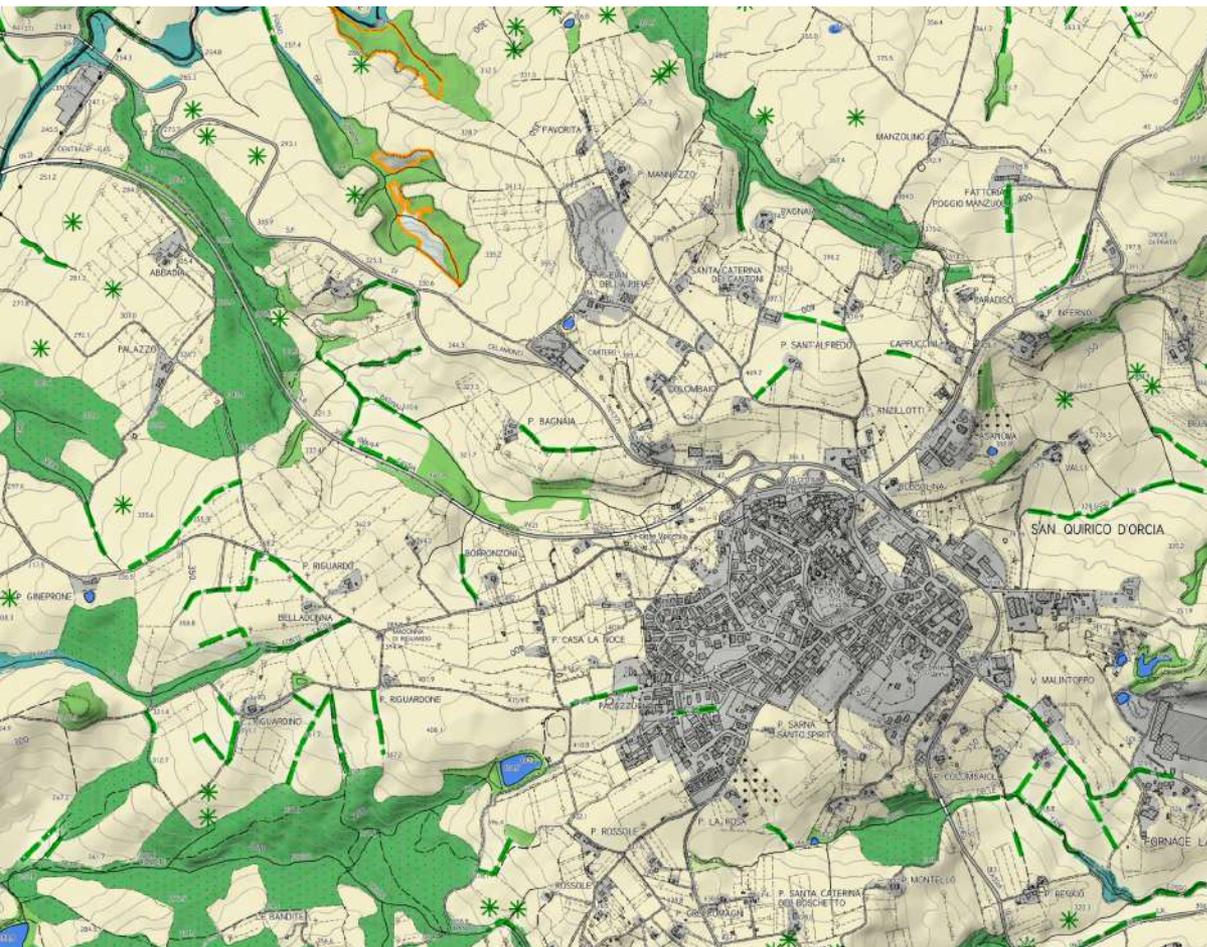
- Aree urbane**
 - Zone residenziali a tessuto continuo
 - Zone residenziali a tessuto discontinuo
 - Pertinenza edificato sparso
 - Aree produttive in ambito rurale
 - Aree produttive e/o commerciali
 - Reti ferroviarie e stradali
 - Impianti fotovoltaici
 - Aree estrattive
 - Cantieri
 - Depositi a cielo aperto
 - Aree verdi urbane
 - Aree ricreative e sportive
 - Cimiteri
- Aree agricole**
 - Seminativi
 - Seminativi arborati
 - Vigneti
 - Frutteti
 - Oliveti
 - Consociazione olivo/vigneto
 - Prati
 - Orti
 - Aree di cava
 - Arboricoltura da legno
- Aree naturali e seminaturali**
 - Boschi a prevalenza di latifoglie
 - Boschi a prevalenza di conifere
 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - Formazioni ripariali
 - Pascoli
 - Pascoli arborati
 - Arbusteti
 - Sabbie, spiagge
 - Rocce nude affioramenti
 - Vegetazione rada
 - Castagni da frutto in produzione
 - Castagni da frutto abbandonati
 - Cesse parafuoco
- Aree idriche**
 - Corsi d'acqua
 - Corpi idrici



- Aree urbane
- Aree agricole
- Aree naturali e seminaturali
- Aree idriche



Carta degli assetti agroforestali

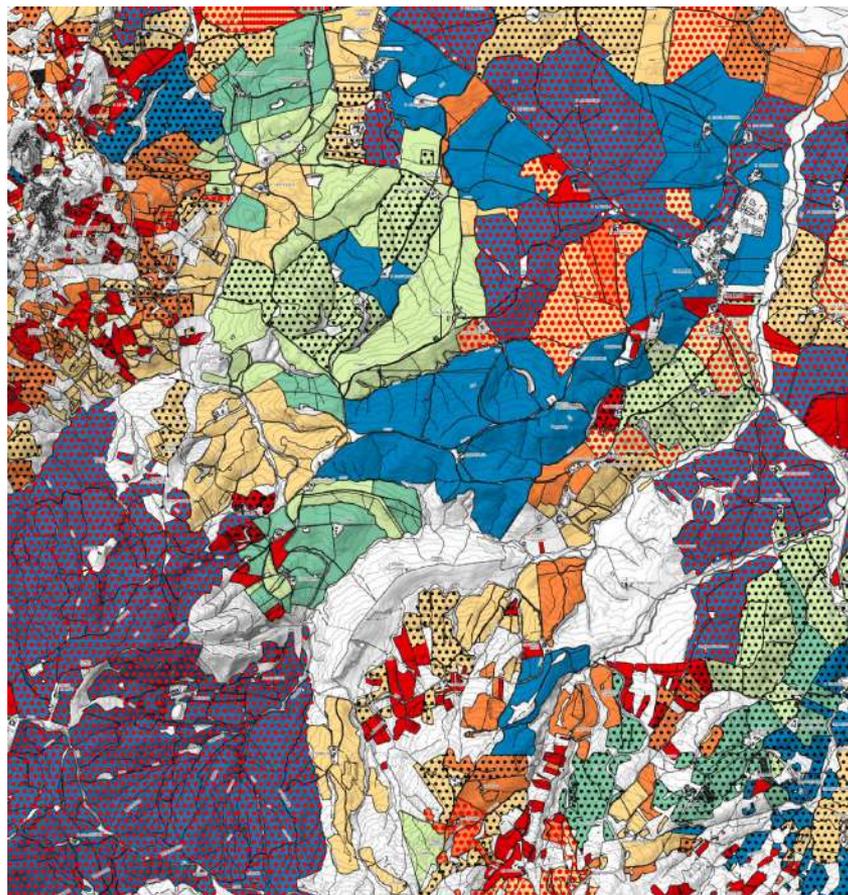


- * Individui arborei isolati in contesto agrario
- Formazioni lineari arboree o arbustive che definiscono il mosaico agrario
- ⋯ Ciglianamenti e terrazzi
- ▭ Ambiti calanchivi
- * Alberi monumentali
- Superfici boscate
- Formazioni ripariali
- Superfici arbustive
- Pascoli e pascoli arborati
- Aree con vegetazione rada
- Aree ad uso agricolo
- Corsi e specchi d'acqua
- Aree artificiali

510 alberi

131,5 km di filari

Carta della distribuzione delle aziende agrarie e bio



- agricoltura biologica
- terreni in conversione

Classi dimensionali delle aziende agricole (range in ettari)

- 0 - 10
- 10 - 25
- 25 - 50
- 50 - 100
- 100 - 150
- > 150

	num. az. bio certificate	% sul num. az. PSI
Toscana	2444	—
Prov. Siena	493	—
PSI	39	—
San Quirico	7	17,95
Castiglione	32	82,05

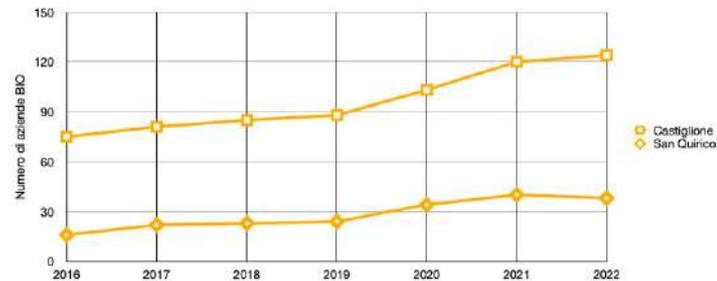


Figura 108 -- Numero di aziende BIO nei due comuni dal 2016 al 2022 (fonte ARTEA)

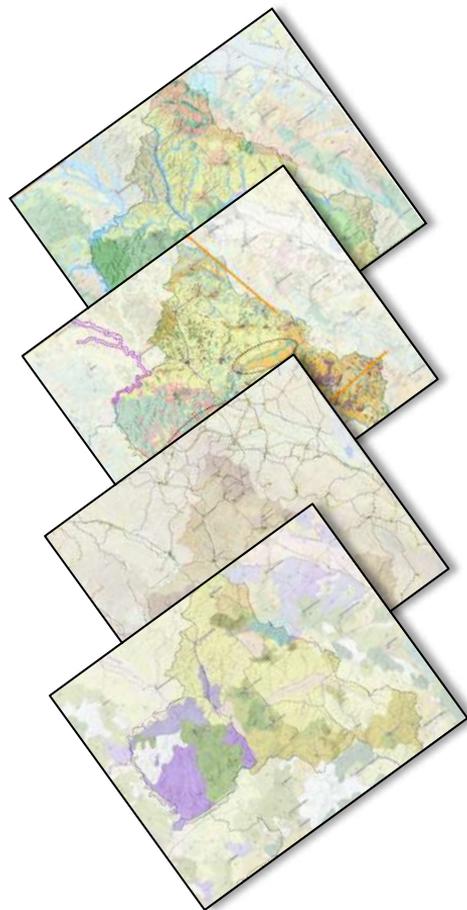
STATUTO DEL TERRITORIO

Invarianti e Sintesi patrimoniale – Scheda d'ambito PIT/PPR

Invarianti strutturali specificate a livello d'ambito



SINTESI

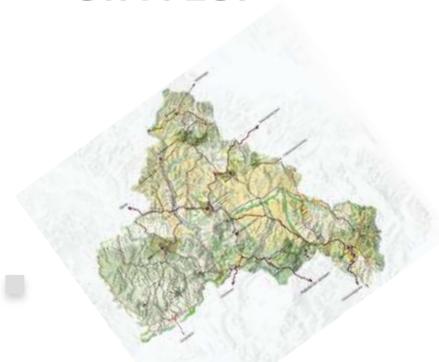


I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

I caratteri ecosistemici del paesaggio

Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali



Valori del Patrimonio territoriale e paesaggistico



Criticità del patrimonio territoriale e paesaggistico

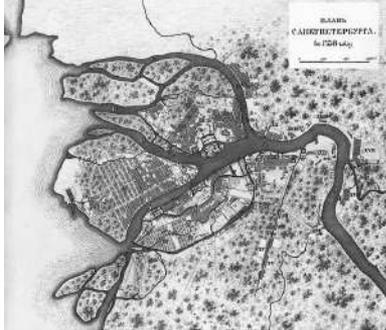
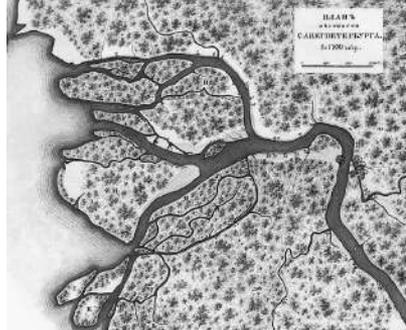
CHE COSA È IL PATRIMONIO TERRITORIALE?



La consapevolezza del valore patrimoniale è in primo luogo riferita ai manufatti storici. In Europa bisogna aspettare l'arrivo di Martino V (1420) al soglio pontificio affinché il Colosseo e altri monumenti cessino di essere considerati come cave da cui attingere materiali per le nuove costruzioni.

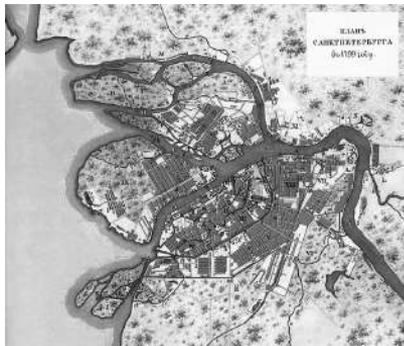


La Bolla di Pio II Piccolomini del 1462 è esemplare. Egli fa anche aprire a Carrara una cava (1458-64) “per sostituire il Colosseo in questa funzione”.



Art. 3 - Il patrimonio territoriale (L.R. 65/2014 Norme per il governo del territorio)

1. La Regione promuove e garantisce la riproduzione del **patrimonio territoriale** in quanto bene comune costitutivo dell'identità collettiva regionale [...]. Per patrimonio territoriale si intende **l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future**. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.



2. Il **patrimonio territoriale** di cui al comma 1, è riferito all'intero territorio regionale ed è costituito da:



a) la **struttura idro-geomorfologica**, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la **struttura ecosistemica**, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;



c) la **struttura insediativa**, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;



d) la **struttura agro-forestale**, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

STA.1. - Struttura territoriale idro-geomorfologica

LEGENDA

Elementi di contesto

--- Limite amministrativo

Dinamismi

— Faglia o sovrascorrimento principale

▲ Pozzi termali

△ Pozzi

○ Sorgente Termale

● Sorgente

⊖ Accessi grotte

⊕ Geositi puntuali

▭ Geositi poligonali

▨ Area con manifestazioni termali - minerali

▧ Aree soggette a pericolosità da alluvione media

▩ Aree soggette a pericolosità da alluvione elevata

— Reticolo idrografico Regione Toscana DCR 103/2022

■ Specchi acqua

Sistemi morfogenetici

Pianura

■ Pianura e fondovalle - Fondovalle (FON) e Margine Inferiore (MARI)

Collina

■ Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri (CLVd)

■ Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri (CLVr)

■ Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane (CTVr)

■ Collina calcarea (CCa)

■ Collina dei bacini neo- quaternari, argille dominanti (CBAg)

■ Collina dei bacini neo- quaternari, litologie alternate (CBAt)

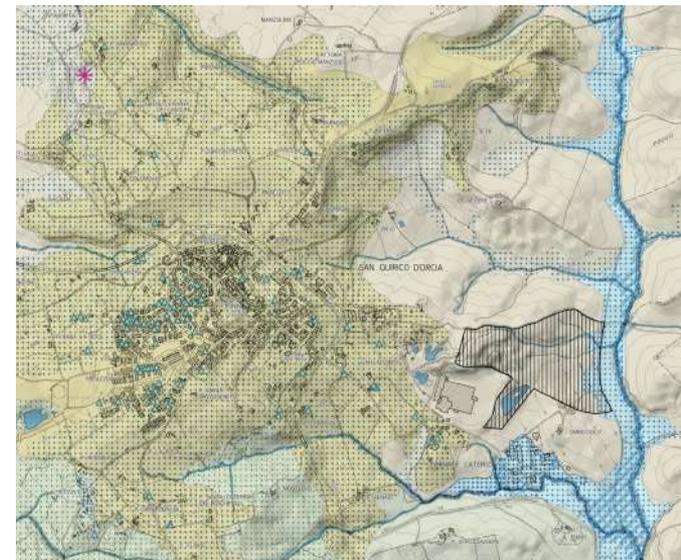
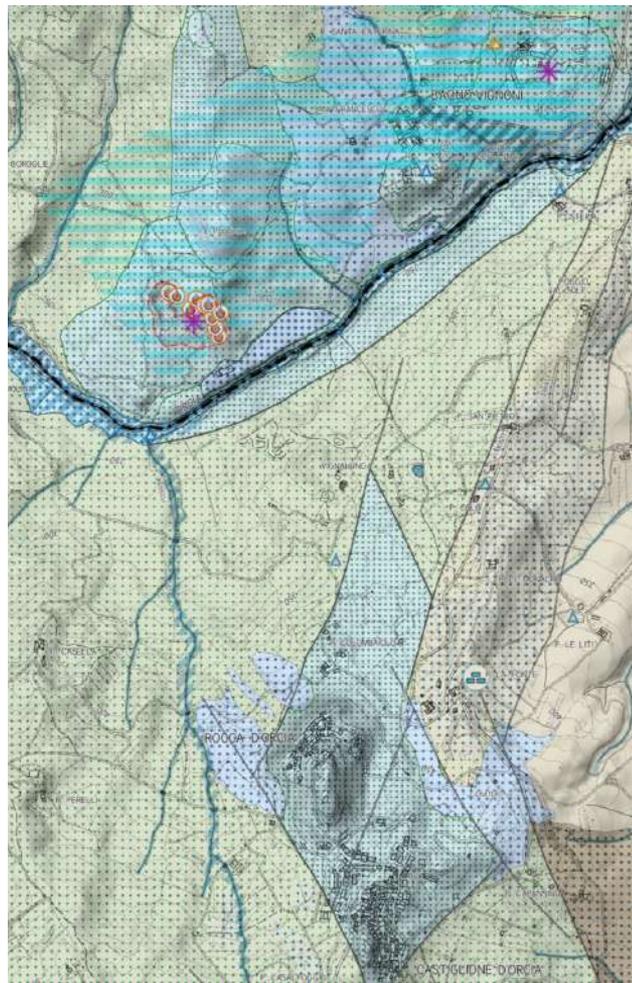
■ Collina dei bacini neo- quaternari, sabbie dominanti (CBSa)

■ Collina su terreni neogenici deformati (CND)

Montagna

■ Montagna calcarea (MOC)

■ Montagna ignea (MOI)



Cave

fonte: Piano Regionale Cave DCR 21 luglio 2020, n. 47

✳ Siti inattivi

▭ Giacimenti

▨ Siti di reperimento di materiali ornamentali storici

Permeabilità per porosità

Permeabilità primaria

●●● Media

■●● Alta

■●●● Molto alta

Permeabilità secondaria

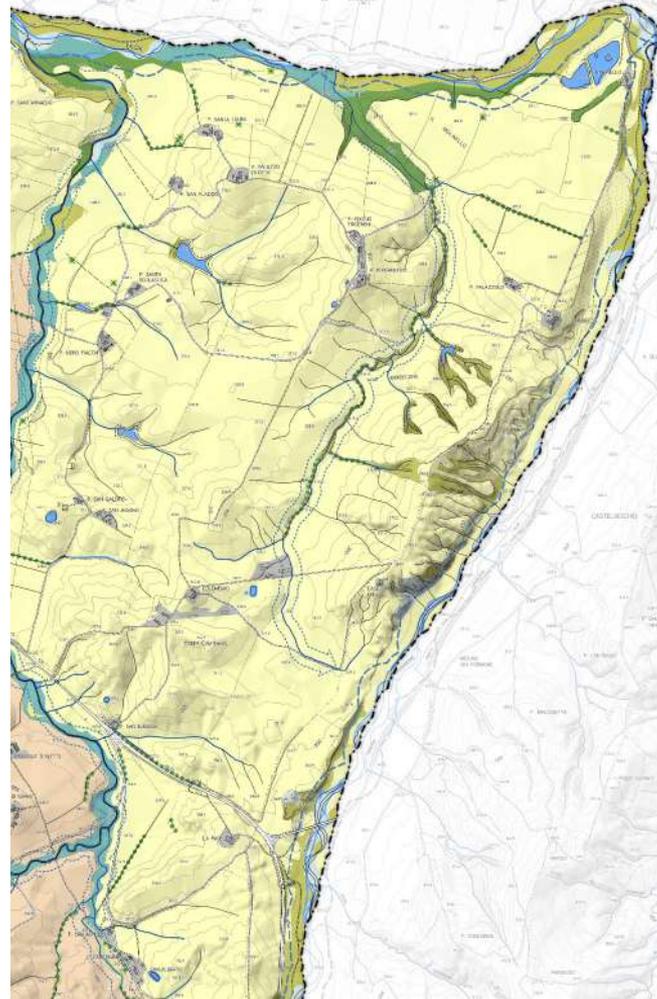
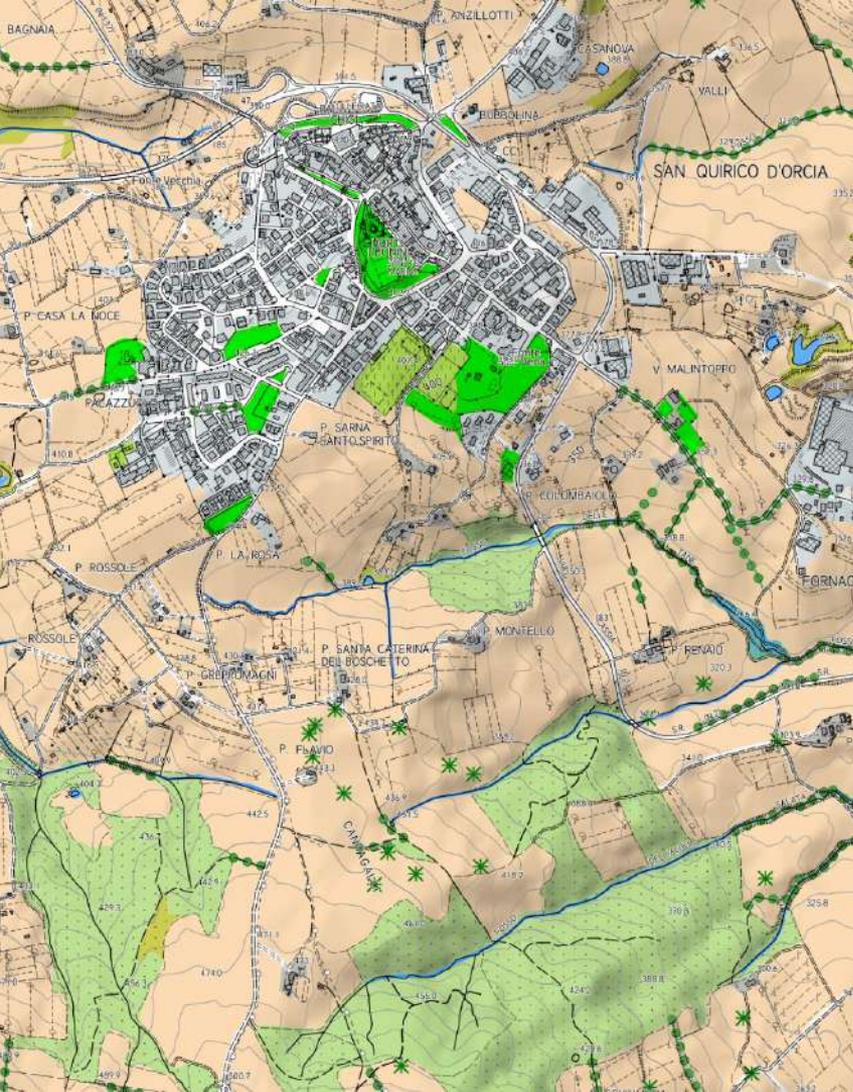
●●● Media

■●● Alta

■●●● Molto alta



STA.2 - Struttura ecosistemica



Elementi strutturali della rete ecologica

Rete degli ecosistemi forestali

- Nodo forestale primario
- Nodo forestale secondario
- Matrice forestale di connettività
- Corridoio ripariale
- Aree forestali isolate
- Formazioni lineari
- Alberi isolati

Rete degli ecosistemi agropastorali

- Nodo degli agroecosistemi
- Matrice agroecosistemica collinare
- Agroecosistema frammentato attivo
- Agroecosistema frammentato in abbandono
- Agroecosistema intensivo

Ecosistemi palustri e fluviali

- Reticolo idrografico e corpi idrici

Ecosistemi rupestri e calanchivi

- Ambienti rocciosi e calanchivi
- Ambiti calanchivi

Elementi della rete in ambito urbano

- Aree verdi urbane
- Superfici arboree
- Aree libere ed inedificate
- Verde sportivo

Elementi funzionali della rete ecologica

Direttrici di connessione

- primaria
- secondaria

- varco

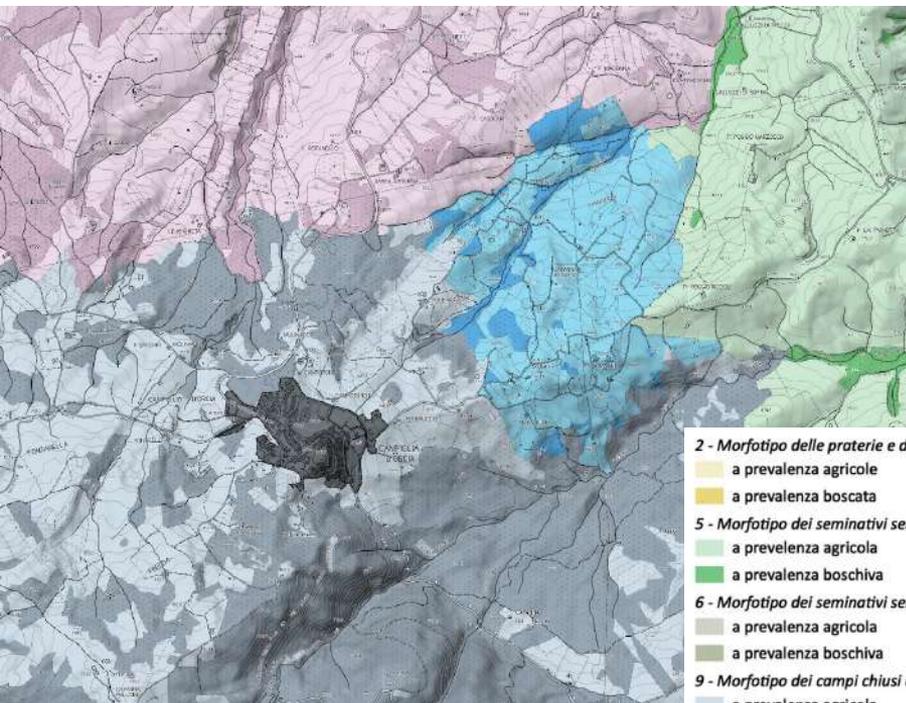
17 luglio 2024



17 luglio 2024



STA. 4 - Struttura agroforestale



2 - Morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna

- a prevalenza agricola
- a prevalenza boscata

5 - Morfotipo dei seminativi semplici a maglia medio ampia di impronta tradizionale

- a prevalenza agricola
- a prevalenza boschiva

6 - Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o di fondovalle

- a prevalenza agricola
- a prevalenza boschiva

9 - Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna

- a prevalenza agricola
- a prevalenza boscato

12 - Morfotipo dell'olivicultura

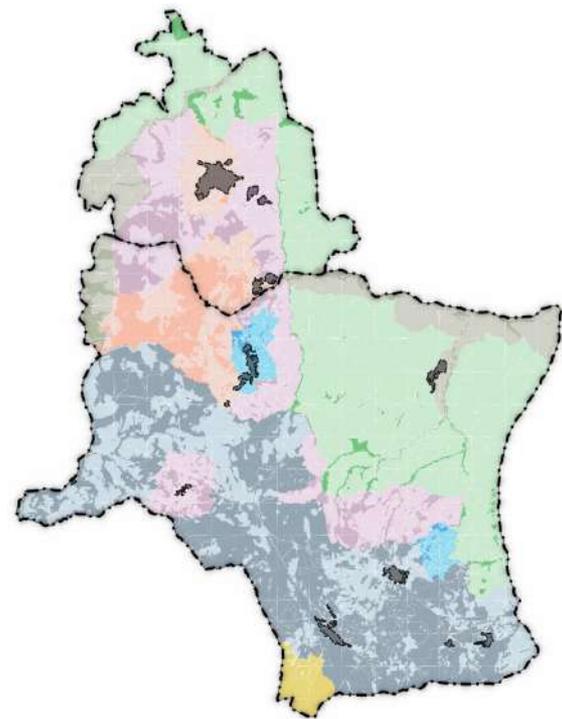
- a prevalenza agricola
- a prevalenza boscata

16 - Morfotipo del seminativo e oliveti prevalenti di collina

- a prevalenza agricole
- a prevalenza boscata

18 - Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti

- a prevalenza agricola
- a prevalenza boscata





STA.5 - Patrimonio territoriale

LEGENDA

Elementi di contesto

- Limite amministrativo
- ▭ Perimetro del territorio urbanizzato

Densità di relazioni tra le quattro strutture territoriali

Struttura idrogeomorfologica



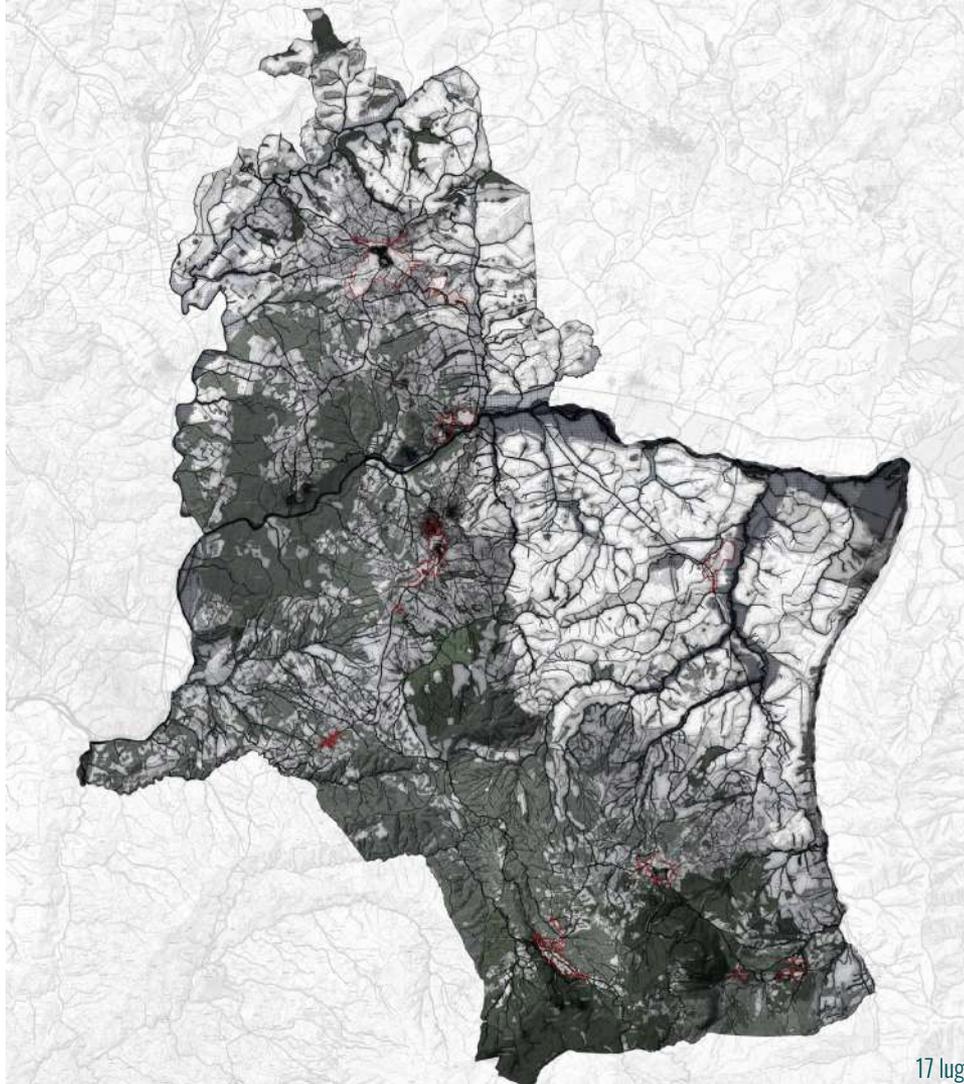
Struttura ecosistemica



Struttura insediativa



Struttura agroforestale



STA.7 - Luoghi del territorio

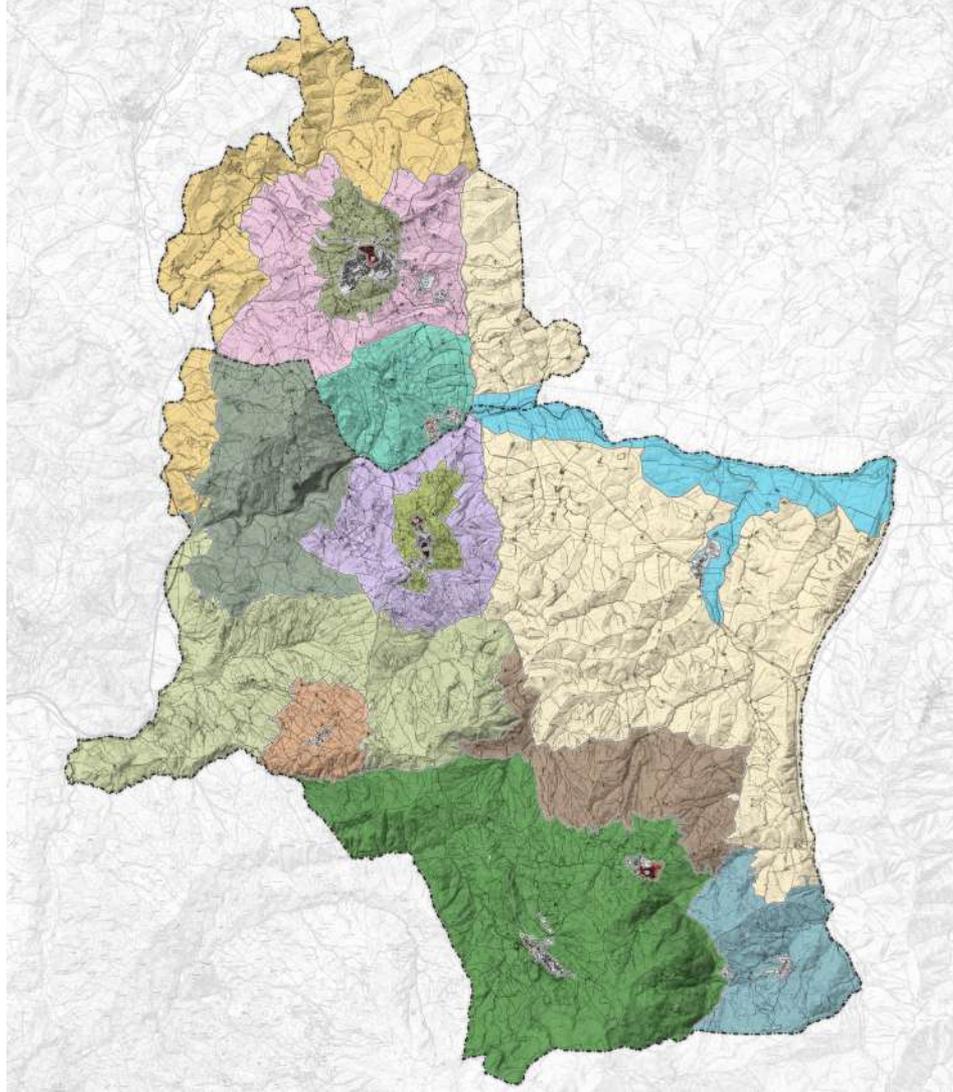
LEGENDA

Elementi di contesto

--- Limite amministrativo

I luoghi del territorio

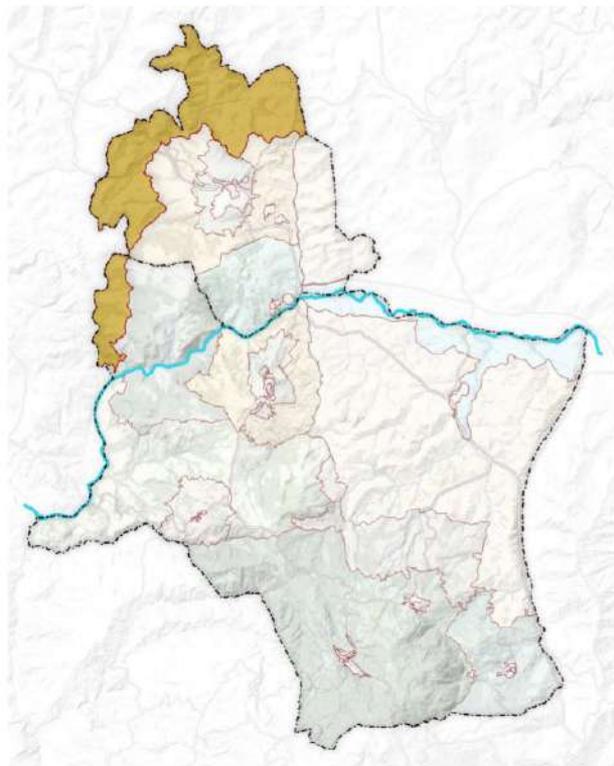
- 1 - Il luogo delle colline ripide di Vivo e Campiglia
- 2 - Il luogo delle colline del Torrente Reciola
- 3 - Il luogo delle pendici boscate di Ripa d'Orcia
- 4 - Il luogo della fascia di transizione
- 5 - Il luogo delle colline a seminativi e olivi di Poggio Rosa
- 6 - Il luogo della cintura eterogena di Castiglione
- 7 - Il luogo della corona a prevalenza di olivo di Castiglione
- 8 - Il luogo della cintura eterogena di San Quirico
- 9 - Il luogo della corona a prevalenza di olivo di San Quirico
- 10 - Il luogo delle colline con manifestazioni termali di San Filippo
- 11 - Il luogo delle colline con manifestazioni termali di Bagno Vignoni
- 12 - Il luogo della valle del fiume Orcia e del Torrente Vellora
- 13 - Il luogo delle colline morbide a seminativi e prati sulle argille azzurre
- 14 - Il luogo delle colline attraversate dai Torrenti Tuoma e Asso
- 15 - Il luogo dei borghi storici
- 16 - Urbanizzazione generica





17 luglio 2024

14 Il luogo delle colline attraversate dai Torrenti Tuoma e Asso



Descrizione del luogo

Questo luogo si caratterizza da una stretta connessione con il sistema fluviale con il quale si relaziona in continuità. Caratterizzata dal complesso geologico caratterizzato dalle sabbie (vedi invarianti strutturali con particolare riguardo a: **Collina dei bacini neo-quaternari, argille dominanti (CBag)**), con una permeabilità per porosità praticamente assente. Una spontanea vegetazione arricchisce l'ecosistema trasformandolo in un formidabile corridoio ecologico. Privo di qualsiasi processo di urbanizzazione, il luogo delle colline morbide è plasmato attentamente dai seminativi di pianura e di collina (vedi invarianti strutturali: **Morfotipo del seminativo prevalente di pianura e fondovalle (PIT/PPR 06)**). Qua si trovano attentamente dispiegati, nell'attento rapporto con il sistema delle acque superficiali seminativi, modesti arboreti, filari arborei di vario genere. Molto articolata la rete di percorsi che gestisce un sistema di mobilità adeguato alle esigenze e collega il sistema dei fabbricati rurali. L'arredamento vegetazionale di tali percorsi influisce positivamente sulle caratteristiche identitarie del luogo nel suo insieme. La parte relativa alla lavorazione dei suoli a fini agricoli garantisce l'identità di questi luoghi.

STA.8 - Atlante dei luoghi del territorio



STA.9 - Territorio urbanizzato e territorio rurale

LEGENDA

Elementi di contesto

- - - Limite amministrativo
- Superfici boscate
- Formazioni ripariali
- Superfici arbustive
- Pascoli e pascoli arborati
- Aree con vegetazione rada
- Corsi e specchi d'acqua

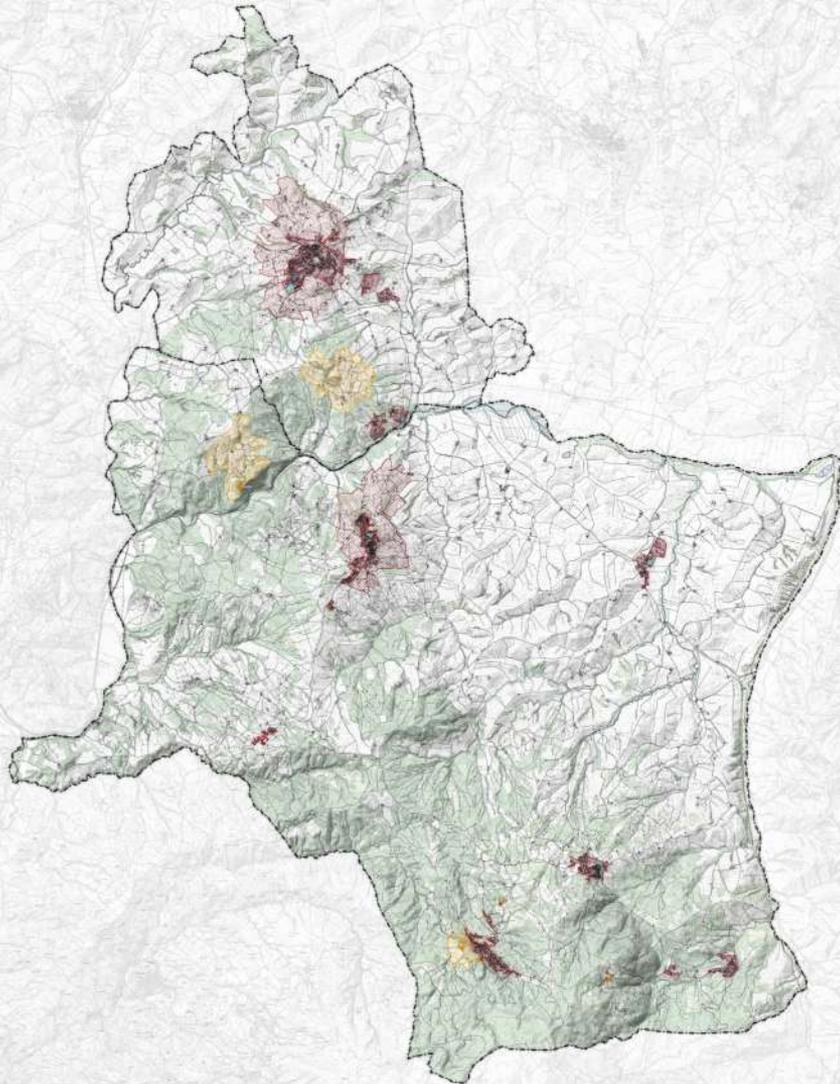
Territorio urbanizzato

Perimetro del territorio urbanizzato

- Articolo 4, comma 3, L.R. 65/2014
- Articolo 4, comma 4, L.R. 65/2014

Territorio rurale

- Ambiti periurbani
- Nucleo rurale
- Nucleo storico
- Pertinenza dei nuclei storici

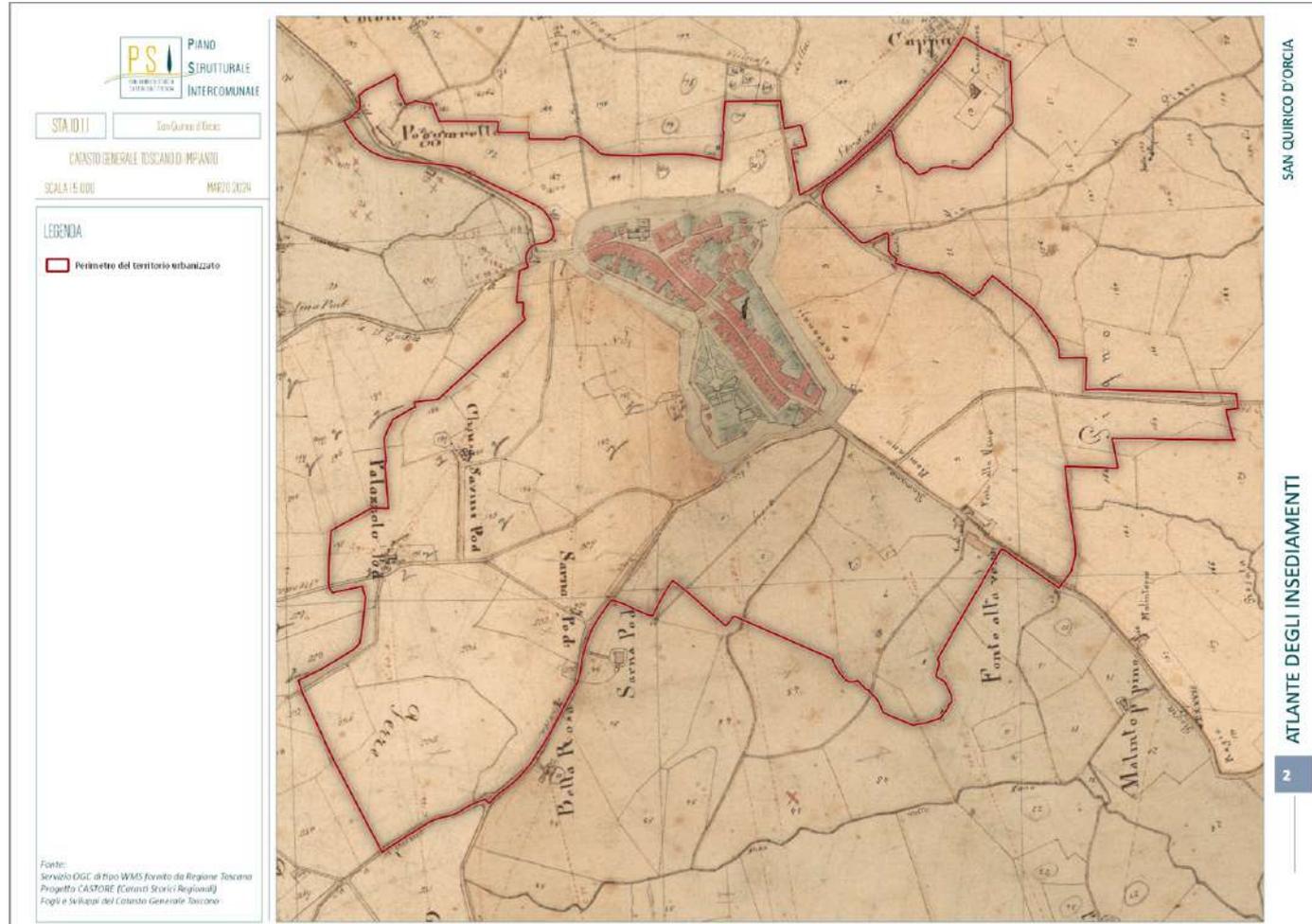


STA.10 - Atlante degli insediamenti



1 San Quirico d'Orcia

STA.10 - Atlante degli insediamenti



STA.10 - Atlante degli insediamenti



STA.10 - Atlante degli insediamenti



STA.10 - Atlante degli insediamenti



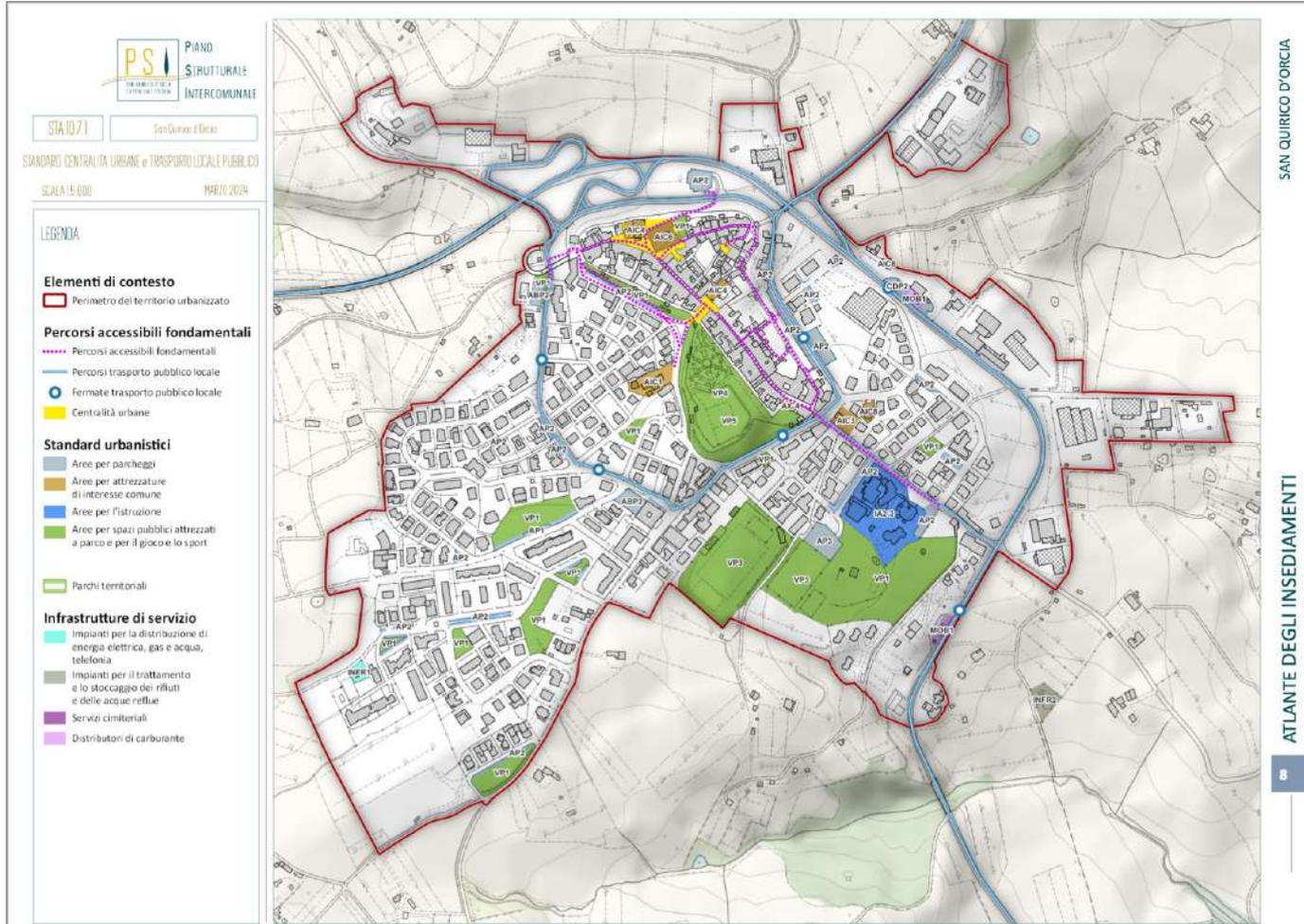
STA.10 - Atlante degli insediamenti



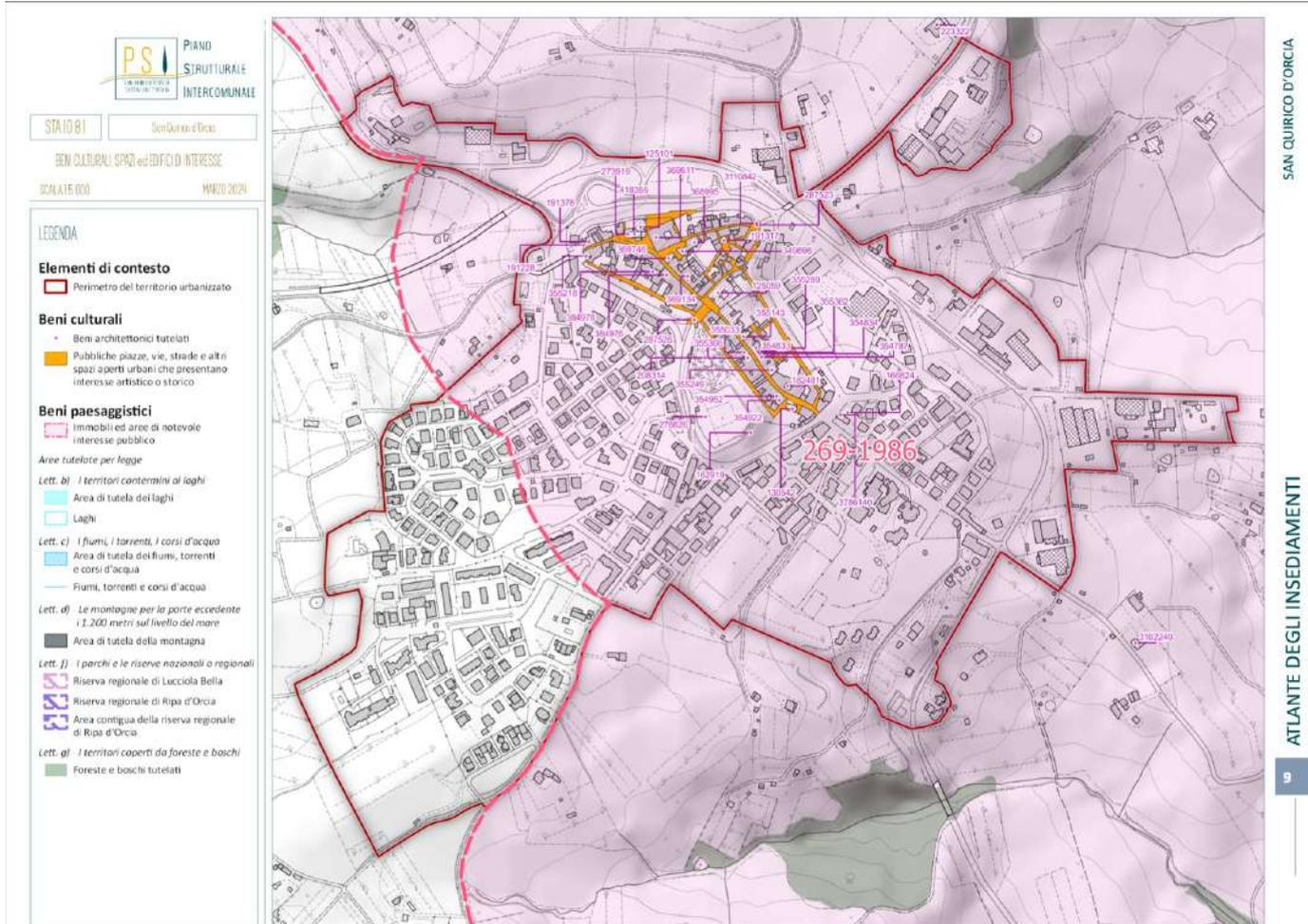
STA.10 - Atlante degli insediamenti



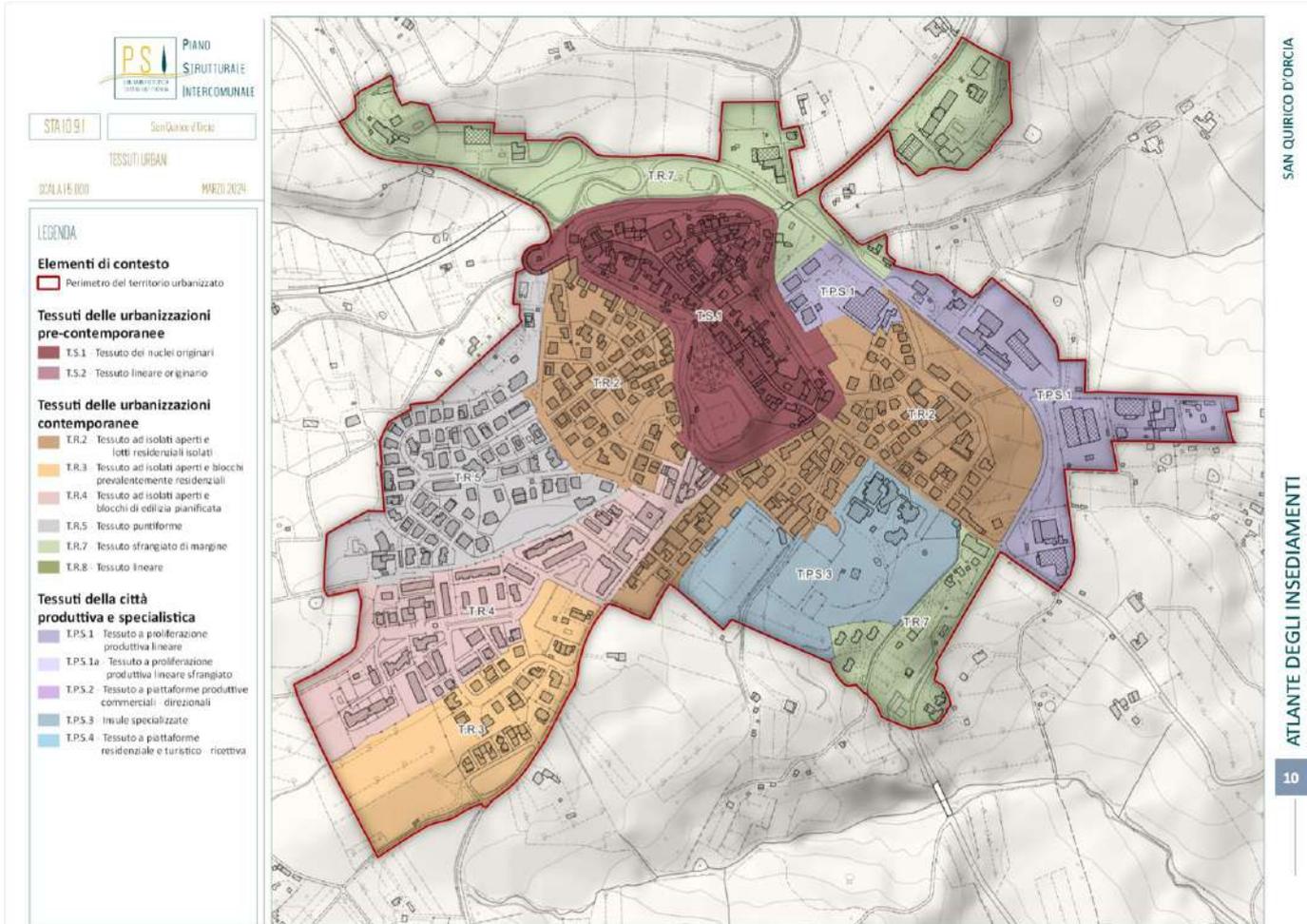
STA.10 - Atlante degli insediamenti



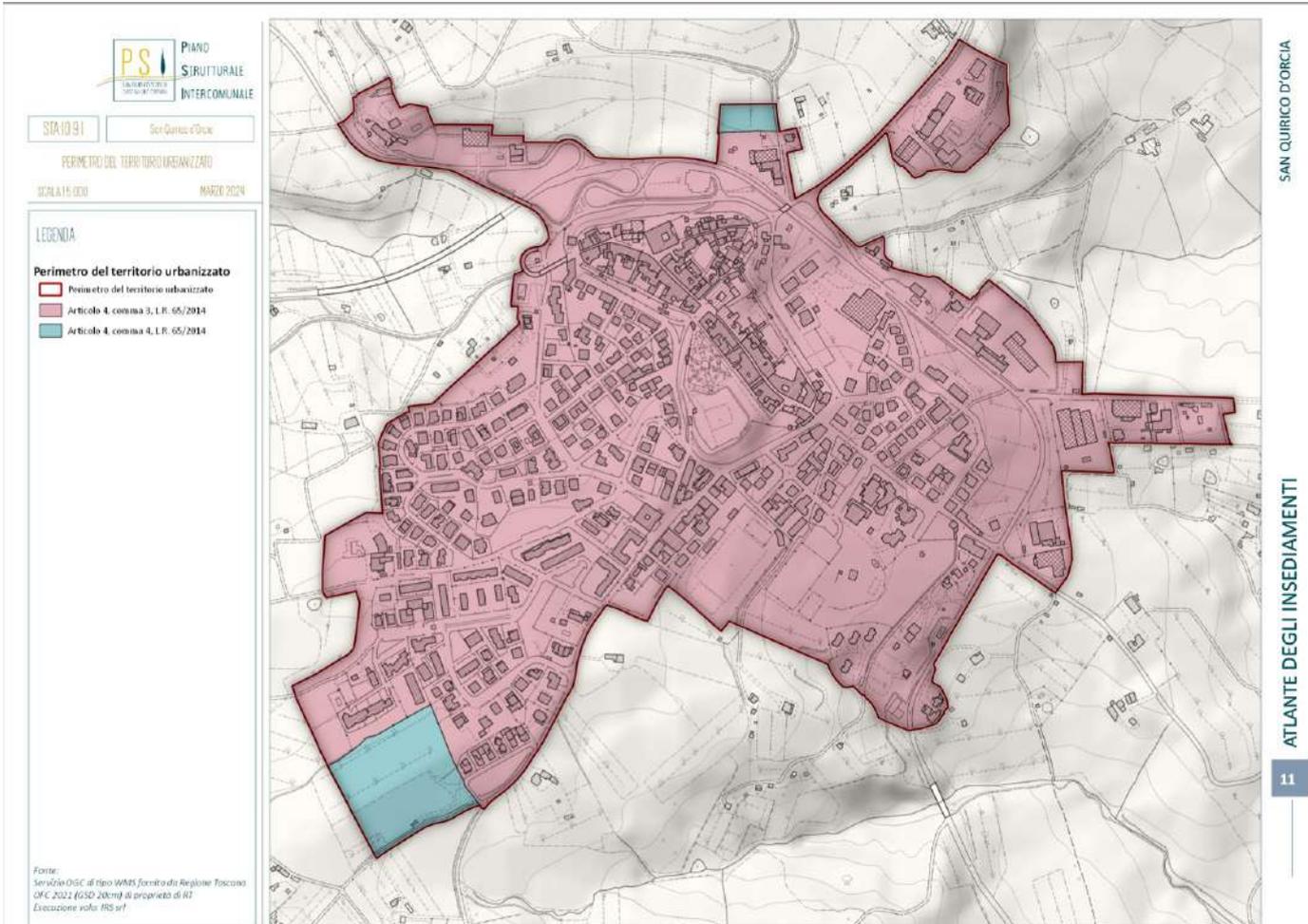
STA.10 - Atlante degli insediamenti



STA.10 - Atlante degli insediamenti

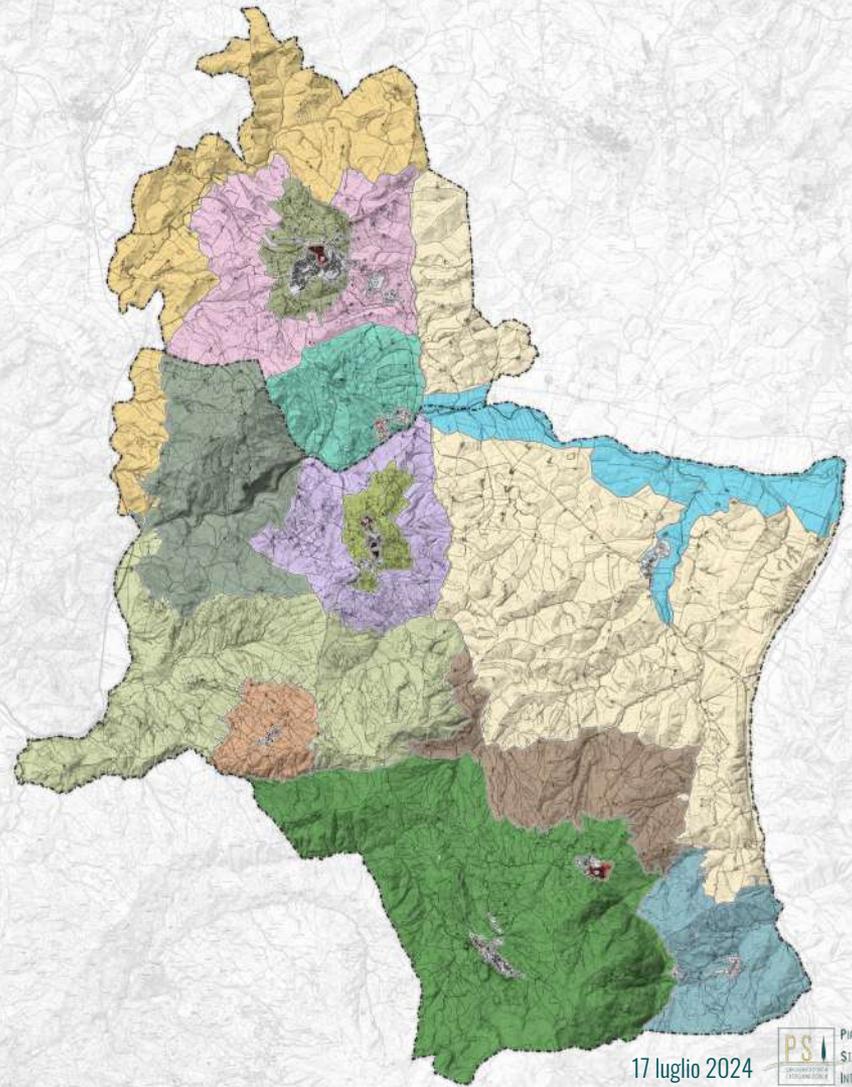
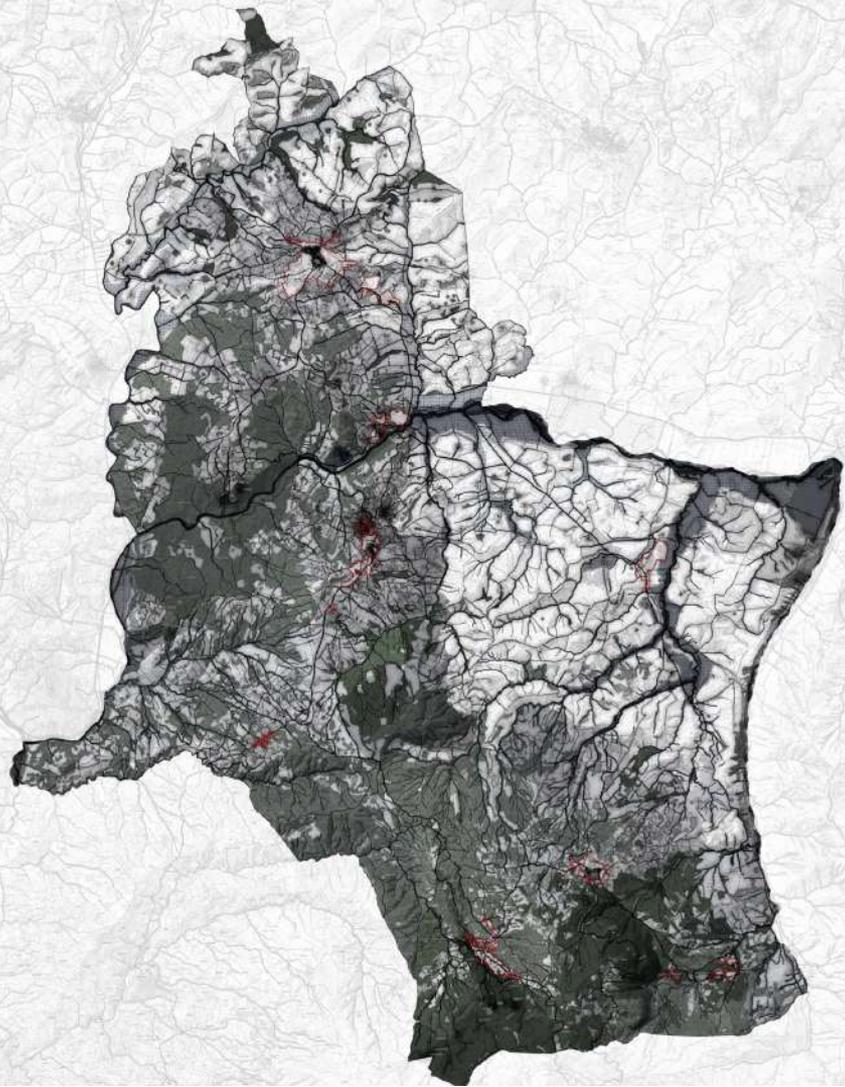


STA.10 - Atlante degli insediamenti

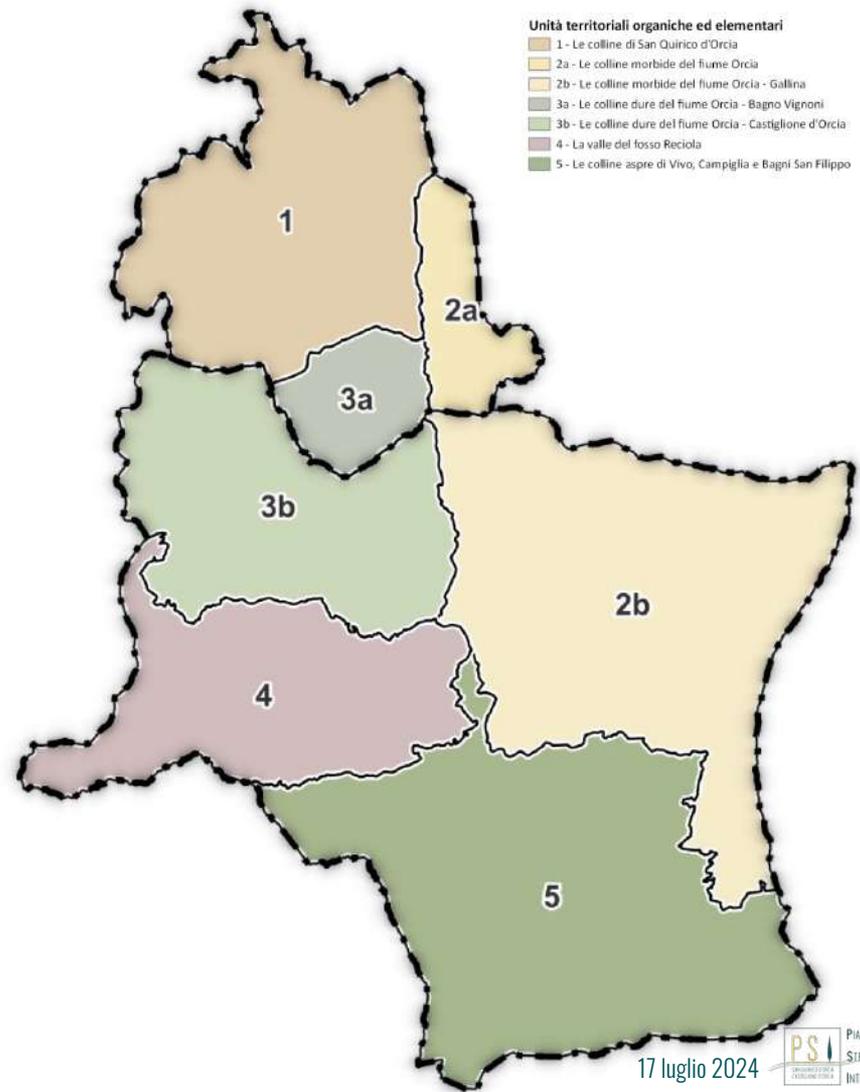
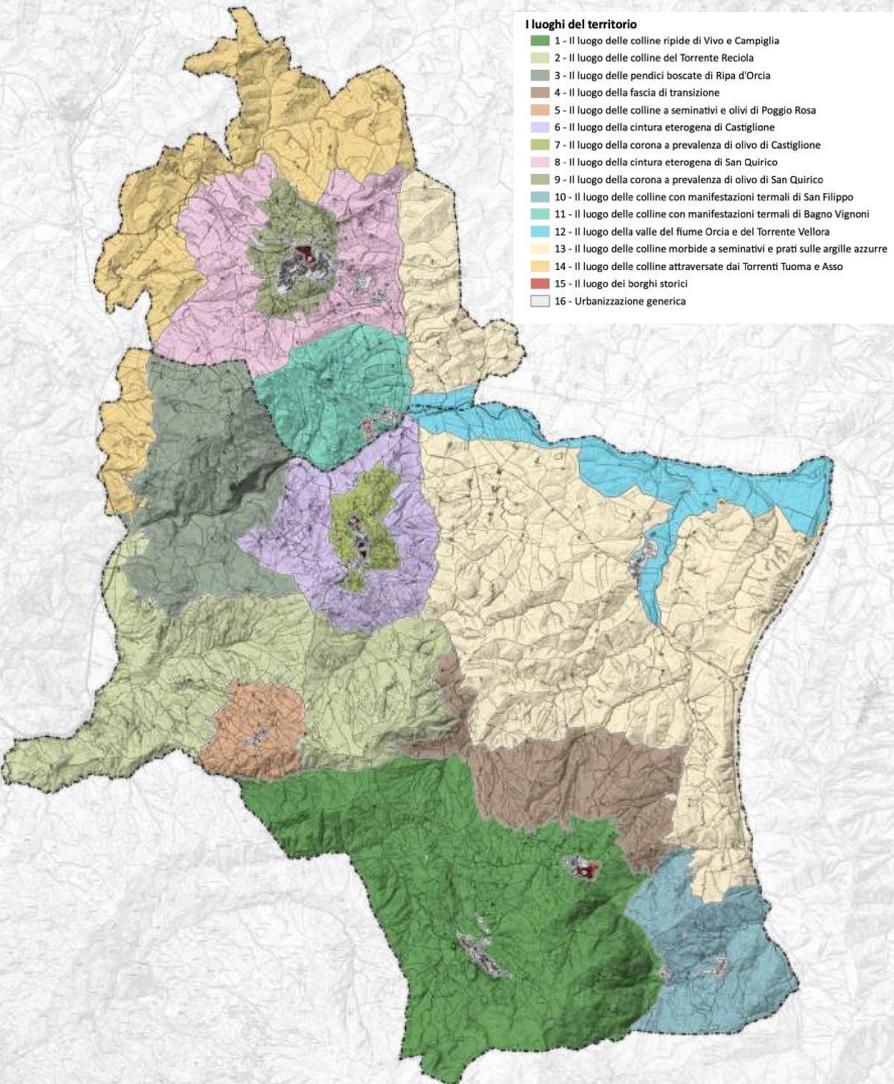


STRATEGIE DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CHE COSA SONO LE UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE ELEMENTARI?



17 luglio 2024

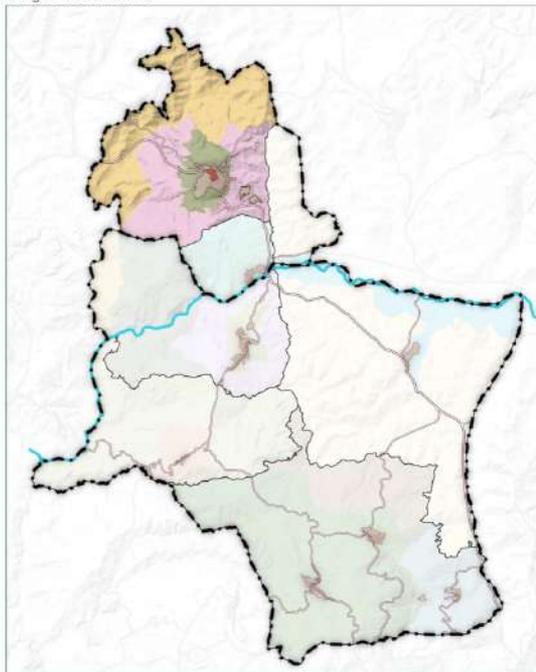


17 luglio 2024

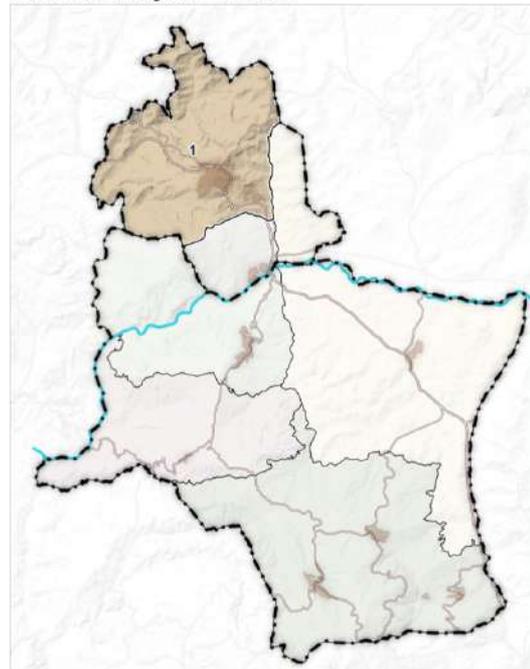
STR.4 - Atlante degli delle UTOE

1 Le colline di San Quirico d'Orcia

Luoghi del territorio



Unità Territoriali Organiche Elementari



SAN QUIRICO E CASTIGLIONE D'ORCIA

ATLANTE ELLE UTOE

1

STR.4 – Atlante degli delle UTOE

1	LE COLLINE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
1.1	DESCRIZIONE
1.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'UTOE
1.2.1	<i>Strategie e prescrizioni dei beni paesaggistici – Art. 136 D.Lgs. 42/2004.....</i>
1.2.2	<i>Strategie e prescrizioni dei beni paesaggistici – Art. 142 D.Lgs. 42/2004.....</i>
1.2.3	<i>Strategie del PIT/PPR.....</i>
1.2.4	<i>Indirizzi ed obiettivi della scheda di ambito</i>
1.2.5	<i>Obiettivi per la riqualificazione dei morfotipi urbani</i>
1.2.6	<i>Obiettivi per la riqualificazione dei morfotipi rurali</i>
1.2.7	<i>Obiettivi del PSI.....</i>
	La struttura idro-geomorfologica dell'U.T.O.E. 1 – Le colline di San Quirico d'Orcia
	La struttura ecosistemica dell'U.T.O.E. 1 – Le colline di San Quirico d'Orcia
	La struttura insediativa dell'U.T.O.E. 1 – Le colline di San Quirico d'Orcia
	La struttura agro-forestale dell'U.T.O.E. 1 – Le colline di San Quirico d'Orcia
1.2.8	<i>Strategie esterne al perimetro del territorio urbanizzato.....</i>
	01. Parcheggio dei “Cipressini” – San Quirico d'Orcia
	02. Area produttiva di “Cerrecchio” – San Quirico d'Orcia

1.1 Descrizione

L'ambito territoriale è caratterizzato da un paesaggio collinare eterogeneo le cui dolci pendici, con un sistema insediativo prevalentemente di crinale. I suoli a fine tessitura sabbiosa, e argillosa, danno luogo a mosaico agrario composto da oliveti e seminativi e piccole aree con matrici boscate.

Dalla interpretazione patrimoniale si sono individuati una serie di luoghi con forte identità, ma che costituiscono, nelle relazioni reciproche, un sistema territoriale molto coeso tanto da poter essere considerato una Unità Territoriale Organica Elementare sulla quale determinare processi strategici di sviluppo sostenibile. Essenzialmente vi è un gruppo di luoghi, caratterizzati da una forte integrazione idro-geomorfologica ed ecosistemica, talvolta, ma raramente, con la presenza di insediamento umano soprattutto in ambito rurale. Sono i luoghi definiti: **8. Il luogo della cintura eterogenea di San Quirico**, **9. Il luogo della corona a prevalenza di olivo di San Quirico**, **11. Il luogo delle colline con manifestazioni termali di Bagno Vignoni**, **14. Il luogo delle colline attraversate dai Torrenti Tuoma e Asso**, **15. Il luogo dei borghi storici**, **16. Urbanizzazione generica**, definiti nell'elaborato STA.8- Atlante dei luoghi del territorio e rappresentati nell'elaborato cartografico STA.7 - Carta dei luoghi del territorio in scala 1:25.000 e 1:10.000. Si tratta di ampie superfici di territorio che partendo dalle cime più elevate del sistema collinare di San Quirico d'Orcia, digradano a est e verso ovest verso i sistemi rurali delle colline a matrice sabbioso-argillosa della valle del Torrente Tuoma. Come dei piccoli punti di accumulazione umana, gli abitanti hanno trasformato lo spazio naturale originario del centro abitato, che ha costruito nei propri interni un sistema rurale potentemente interconnesso all'abitato. Questa corona caratterizza Sanquiro d'Orcia: la corona periurbana è quindi definita da ambiti periurbani. La città riconosciuta è quella di San Quirico d'Orcia che presenta tessuti urbani strutturati nel lungo periodo con un linguaggio molto complesso derivante dalla configurazione tradizionale, ma comunque sottoposto a processi di omologazione morfotopologica nei margini.

In sintesi, la strategia complessiva su cui puntare per lo sviluppo sostenibile di questa Unità Territoriale Organica Elementare, di cui vedremo successivamente nel dettaglio gli obiettivi che i vari Enti deputati alla pianificazione hanno espresso, si possono sintetizzare nella sostanziale conservazione e restauro dei luoghi (**8. Il luogo della cintura eterogenea di San Quirico**, **9. Il luogo della corona a prevalenza di olivo di San Quirico**, **11. Il luogo delle colline con manifestazioni termali di Bagno Vignoni**, **14. Il luogo delle colline attraversate dai Torrenti Tuoma e Asso**, **15. Il luogo dei borghi storici**, **16. Urbanizzazione generica**) che costituiscono il cuore del territorio di grande valore idro-geomorfologico ed ecosistemico. Si tratta, nel rispetto dei caratteri dinamici e morfologici preesistenti, di permettere una discreta frequentazione riorganizzando il sistema dei sentieri e della viabilità presente e valorizzando i vari luoghi della storia e della natura presenti.

1.2 Obiettivi specifici dell'UTOE

1.2.1 Strategie e prescrizioni dei beni paesaggistici - Art. 136 D.Lgs. 4/2/2004

D.M. 13/07/1986 G.U. 269 del 1986 - Zona in comune nel territorio comunale di San Quirico d'Orcia.

STRATEGIE: Per quelle porzioni di territorio su cui ricadono vincoli ex art. 136 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare il D.M. 13/07/1986 G.U. 269 del 1986 - Zona in comune nel territorio comunale di San Quirico d'Orcia così come meglio definite nelle elaborazioni legate alla definizione del patrimonio territoriale (Oc.V.1 Beni culturali, paesaggistici, storico architettonici e sito UNESCO, STA.6 Patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico), si definiscono le seguenti strategie:

1. Per la Struttura idrogeomorfologica (così come definita nello statuto del territorio) in particolare per il **1.1. formazioni calcinche e biancare**: " - limitare i rimodellamenti della configurazione orografica preesistenti (livellamenti) che provochino l'eliminazione delle opere di sistemazione e regolazione del suolo; - incentivare il mantenimento delle peculiarità paesaggistiche dei calcinchi e delle biancare, anche al fine di assicurare la permanenza delle specie endemiche e rare". Per il **1.2. - 1.5. sistema idrico superficiale**: " - garantire la gestione dell'assetto idraulico del fossi e dei torrenti e della relativa vegetazione anche al fine di mantenerne le caratteristiche estetiche-percettive; - favorire politiche di gestione delle attività agricole che garantiscano un adeguato assetto idrogeologico; - evitare gli interventi che possono

compromettere la funzionalità idrogeologica dei fossi e torrenti e ridurre le relative dotazioni ambientali di valore paesaggistico". Per il **1.6. aree di escavazione**: " - assicurare la compatibilità paesistica rispetto ai valori del vincolo per le aree di escavazione sia durante l'esercizio dell'attività che nella fase di ripristino ambientale; - disincentivare il prelievo di materiali non di eccellenza; - verificare le aree di escavazione rispetto alle principali visuali, considerando ambiti assai più vasti di quello direttamente interessato dall'attività di escavazione; - conseguire le migliori soluzioni progettuali nella realizzazione di manufatti e viabilità di servizio; - garantire che per gli eventuali nuovi interventi ammissibili, sia verificata l'attuazione del piano di recupero, del sito escavato, nelle sue componenti vegetazionali e morfologiche nelle successive fasi di attuazione; - mitigare, riqualificare, valorizzare le aree non più soggette ad escavazione (storiche, e recenti) e quelle in atto". Per il **1.7. risorsa idrica termale di Bagno Vignoni**: " - individuare opportuni ambiti territoriali di tutela della risorsa idrica termale e le aree di rispetto delle sorgenti al fine di garantirne la conservazione; - tutelare la persistenza delle sorgenti termali e le aree contigue al fine di preservarne il valore geologico e paesaggistico". Per il **1.8. caratteri morfologici**: " - mantenere la fisionomia ancora leggibile dei versanti e del fondovalle compresi nell'area; - garantire, in caso di scavi e sbancamenti e consolidamento del terreno strettamente necessari, adeguate opere di sistemazione paesaggistica dei luoghi; - favorire interventi di conservazione e di protezione dal dissesto idrogeologico". Per il **1.9. cavità ipogee presenti lungo il Fosso delle Fughe e il Fosso di Ripalta**: " - identificare gli ambiti di valore naturalistico connotati dalla presenza di cavità ipogee; - definire indirizzi per la pianificazione volti alla tutela e salvaguardia dei valori riconosciuti".

2. Per la Struttura eco sistemica/ambientale (così come definita nello statuto del territorio) in particolare per il **2.1. - 2.3. agroecosistemi tradizionali e 2.5. aree geotermiche e i caratteristici habitat**: " - definire soglie di trasformabilità delle colture tradizionali verso forme di agricoltura intensiva al fine di conservare i valori naturalistici e paesaggistici dei luoghi; - programmare una gestione selvicolturale di tipo naturalistico finalizzata alla conservazione degli ecosistemi forestali e delle emergenze vegetazionali; - incentivare la riqualificazione e l'ampliamento delle fasce ripariali e la realizzazione di fasce tampone lungo il reticolo idrografico minore in ambito agricolo; - garantire una gestione idraulica compatibile con la conservazione delle formazioni ripariali e con la tutela degli ecosistemi torrentizi; - disincentivare eventuali nuovi interventi di riforestazione su aree agricole e incolti; - garantire il mantenimento degli attuali rapporti tra i diversi usi del suolo, favorendo la permanenza delle coltivazioni tradizionali e disincentivando i processi di specializzazione intensiva; - individuare soglie di trasformabilità dell'infrastrutturazione ecologica, anche sulla base della struttura agraria riconosciuta dal piano; - realizzare attività di turismo termale compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche di tipo geotermico (Bagni Vignoni)". Per il **2.4. ecosistema del Fiume Orcia**: " - assicurare la tutela delle aree incluse nell'IPANPI. Val d'Orcia attualmente priva di regolamento di gestione".

3. Per la Struttura antropica (così come definita nello statuto del territorio) in particolare per il **3.1. ambiti di valore archeologico**: " - conservare le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e gli elementi di valore espressi nella scheda di vincolo, al fine di salvaguardare l'integrità estetica percettiva, storico-culturale e la valenza identitaria delle permanenze archeologiche e del contesto territoriale di giacenza; - tutelare i potenziali siti e aree indicate dalla presenza di beni archeologici al fine di preservarne l'integrità". Per la **3.2. - 3.4. San Quirico d'Orcia**: " - orientare gli interventi di trasformazione e manutenzione del patrimonio edilizio verso la conservazione dei caratteri morfologici, architettonici, cromatici e tipologici storici; - assicurare la compatibilità delle forme del riuso con la tipologia edilizia degli edifici di valore storico; - conservare, salvaguardare e recuperare l'integrità dell'intera muraria e dei corredi funzionali e decorativi (orti, giardini e spazi aperti) ad essa connessi; - orientare gli interventi, nell'intero territorio, verso la conservazione dei corredi di matrice storica e delle relazioni percettive tra l'insediamento storico e il contesto paesaggistico, garantendo coerenza e continuità con i valori espressi dal paesaggio contornino; - orientare gli interventi alla riqualificazione dell'immagine della città e degli elementi significativi del paesaggio circostante, in particolare al recupero e riqualificazione delle aree interessate dalla presenza di manufatti incongrui per tipologia, dimensione e caratteri formali; - limitare i processi di urbanizzazione orientando quelli ammissibili, verso interventi coerenti e compatibili con il contesto in cui si inseriscono, sia sul piano delle forme architettoniche che della qualità insediativa, garantendo l'integrità morfologica ed estetica-percettiva del centro storico, la conservazione e qualificazione dei margini urbani storici; - limitare all'interno delle aree di massima visibilità, trasformazioni morfologiche ed edilizie, prevedendo per quelle ammissibili, una valutazione dell'impatto visivo; - evitare lo sfrangiamento del tessuto urbano attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani; - assicurare il mantenimento delle aree libere intercluse nel centro storico, di quelle che interagiscono visivamente con esso, e delle aree rurali situate a margine dell'edificato storico in stretta relazione funzionale e percettiva con lo stesso; - privilegiare e incentivare il mantenimento di funzioni pubbliche e/o di interesse pubblico negli spazi urbani (luoghi

LE STRATEGIE DELLE UTOE

STR.3 – Strategie del territorio per lo sviluppo sostenibile delle UTOE

STRATEGIE DELLE UTOE

Previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato (conferenza di copianificazione 18.04.2024)

-  Industriale artigianale
-  Turistico ricettivo
-  Parcheggio
-  Parco
-  Standard

Struttura idro-geomorfologica

-  Ob. x.1.1 - Tutela integrale delle residue forme erosive dei quali calanchi e biancane
-  Ob. x.1.1 - Garantire sistemazioni geomorfologiche che prevengano fenomeni erosivi
-  Ob. x.1.2 - Contenimento del dissesto idrogeologico: aree soggette a pericolosità da alluvione elevata
-  Ob. x.1.2 - Contenimento del dissesto idrogeologico: aree soggette a pericolosità geologica elevata
-  Ob. x.1.3 - Salvaguardia della risorsa geotermale: sorgenti termali
-  Ob. x.1.3 - Salvaguardia della risorsa geotermale: aree con classe e grado sensibilità acquifero elevate
-  Ob. x.1.3 - Salvaguardia della risorsa geotermale: area termale minerale

Struttura ecosistemica

-  Ob. x.2.1 - Mantenimento e creazione di nuovi corridoi ecologici al fine di collegare il sistema dei boschi: nuclei forestali isolati
-  Ob. x.2.1 - Mantenimento e creazione di nuovi corridoi ecologici al fine di collegare il sistema dei boschi
-  Ob. x.2.2 - Rafforzamento della connessione tra le aree di valle e il sistema collinare
-  Ob. x.2.3 - Tutela dei valori ecologici e paesaggistici dei sistemi forestali: matrice forestale di connessione
-  Ob. x.2.3 - Tutela dei valori ecologici e paesaggistici dei sistemi forestali: nuclei forestali primari-secondari
-  Ob. x.2.4 - Tutela dei valori ecologici e paesaggistici dei sistemi agricoli di collina
-  Ob. x.2.5 - Valorizzazione dei sistemi fluviali

STR.3 – Strategie del territorio per lo sviluppo sostenibile delle UTOE

Struttura insediativa

-  Ob. x.3.1a - Potenziamento dei Parchi territoriali
-  Ob. x.3.1b - Fermate e percorsi del trasporto locale pubblico
-  Ob. x.3.1b - Potenziare i nodi intermodali nei centri principali
-  Ob. x.3.1b - Promuovere riqualificazione e potenziamento della connessione alla stazione Monte Amiata
-  Ob. x.3.2a - Ridefinizione dei margini urbani
-  Ob. x.3.2a - Valorizzazione dei tessuti edilizi storici e identitari
-  Ob. x.3.2a - Riqualificazione dei tessuti di recente urbanizzazione
-  Ob. x.3.2b - Promozione della via Francigena e tutela e valorizzazione dei tracciati storici, del patrimonio di manufatti e dei luoghi di elevato valore storico-testimoniale connessi
-  Ob. x.3.2b - Tracciati esistenti della mobilità dolce
-  Ob. x.3.3c - Sviluppo di un sistema industriale sostenibile
-  Ob. x.3.3c - Ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'art. 123, comma 1, lettera a) e b) della L.R. 65/2014

Struttura agroforestale

-  Ob. x.4.1a - Promuovere una filiera agricola locale: coltivazioni biologiche
-  Ob. x.4.1a - Promuovere una filiera agricola locale: castagneti da frutto
-  Ob. x.4.1b - Favorire l'utilizzazione produttiva della risorsa forestale
-  Ob. x.4.2a - Contrastare l'abbandono delle attività agricole
-  Ob. x.4.4a - Tutela e valorizzazione del sistema agro-pastorale e della filiera alimentare locale

LE STRATEGIE DI AREA VASTA

STR.4 – Strategie del territorio per lo sviluppo sostenibile di area vasta

STRATEGIE DI AREA VASTA

Strategie per la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità

Obiettivo a.1 - Realizzazione di un modello di mobilità integrato e sostenibile

-  Fermate del trasporto locale pubblico
-  Potenziare i nodi intermodali nei centri principali
-  Percorsi del trasporto locale pubblico

Obiettivo a.2 - Miglioramento dell'accessibilità del territorio con la valorizzazione della rete della mobilità dolce

-  Promuovere la realizzazione di ponti/attraversamenti pedociclabili sull'Orcia e sul Formone
-  Promuovere riqualificazione e potenziamento della connessione alla stazione ferroviaria Monte Amiata
-  Linea ferroviaria di Monteantico - Asciano
-  Promuovere la valorizzazione della via Francigena
-  Promuovere il potenziamento della via Longobarda
-  Tracciati esistenti della mobilità dolce

Strategie per l'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale

Obiettivo b.1 - Miglioramento e superamento delle criticità della rete ecologica intercomunale

-  Promuovere la riqualificazione dell'asse dell'Orcia nelle sue funzioni sia ecologiche che fruibili, anche attraverso l'istituzione del Contratto di fiume dell'Orcia.
-  Mantenimento, potenziamento e realizzazione di corridoi ecologici al fine di collegare l'asse fluviale dell'Orcia e del Formone con il sistema dei boschi collinari e montani.
-  Promuovere azioni di rinaturalizzazione in aree povere di infrastrutturazione ecologica.
-  Valorizzare i corridoi ripariali come strategie legate anche al potenziale contratto di fiume.
-  Migliorare l'infrastrutturazione ecologica del territorio attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle formazioni lineari verdi esistenti
-  Migliorare l'infrastrutturazione ecologica del territorio attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle formazioni puntuali verdi esistenti

Obiettivo b.2 - Riorganizzazione della struttura morfologica e della qualità dei sistemi insediativi

-  Garantire un'adeguata accessibilità per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane
-  Promuovere il rafforzamento e la definizione delle centralità urbane

Obiettivo b.3 - Valorizzazione del territorio rurale e dei sistemi insediativi

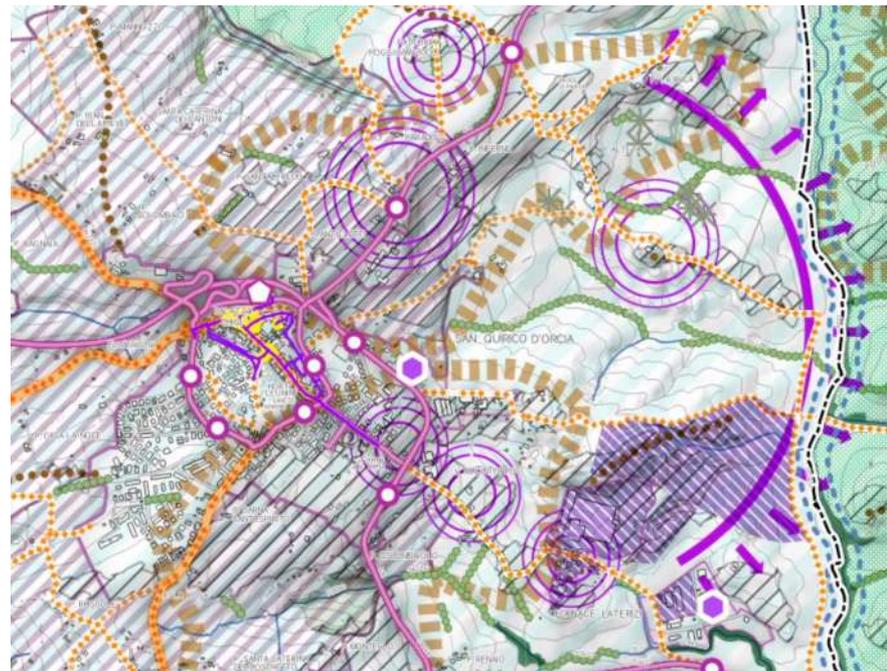
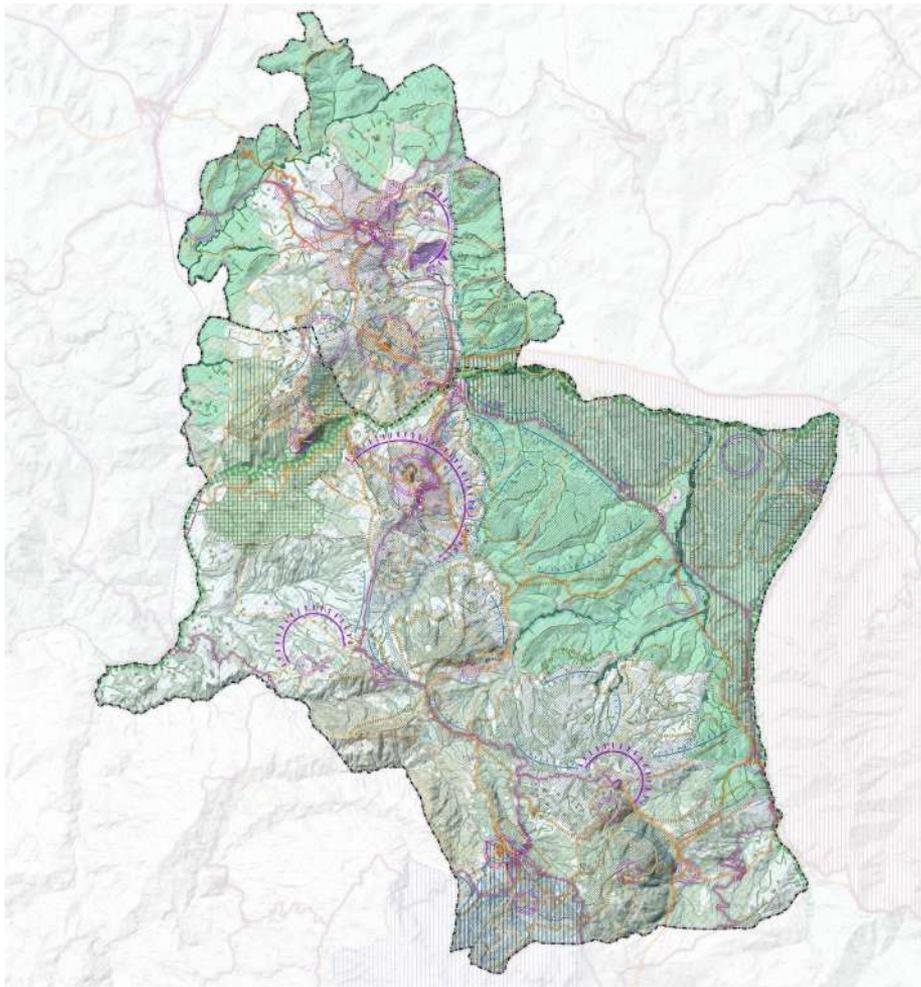
-  Ambiti visivi aperti
-  Principali direzioni visive dei versanti collinari e dei luoghi di alta visibilità
-  Limiti visivi di crinale
-  Principali fasce di delimitazione degli ambiti visivi e luoghi di alta visibilità
-  Emergenze paesaggistiche di alta visibilità
-  Tutela delle aree con ruolo molto alto della visibilità

Strategie per la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema artigianale e industriale

Obiettivo c.1 - Riorganizzazione delle aree industriali/artigianali esistenti e degli ambiti degradati

-  Potenziamento delle previsioni di sviluppo delle industrie artigianali e produttive
-  Promuovere la riqualificazione degli ambiti degradati attraverso idonei strumenti di programmazione per la riqualificazione insediativa e di rigenerazione urbana.

STR.4 - Strategie del territorio per lo sviluppo sostenibile di area vasta



DISCIPLINA DEL TERRITORIO E DIMENSIONAMENTO DEL PSI

Indice

TITOLO I – PRINCIPI E RIFERIMENTI GENERALI.....	6
Capo I - Contenuti e articolazioni	6
Art. 1. Disposizioni generali.....	6
Art. 2. Articolazione ed elaborati del piano	7
Art. 3. Valutazione ambientale strategica.....	18
TITOLO II - LO STATUTO DEL TERRITORIO	19
Capo I – Disciplina generale.....	19
Art. 4. Principi generali	19
Capo II – Strutture territoriali	20
Art. 5. Articolazione delle strutture territoriali e delle relative componenti	20
Art. 6. Struttura idro-geomorfologica	21
Art. 7. Struttura ecosistemica	22
Art. 8. Struttura insediativa	23
Art. 9. Struttura agro-forestale	24
Capo III – Invarianti strutturali.....	25
Art. 10. Disciplina generale.....	25
Art. 11. Le invarianti idro-geomorfologiche.....	25
Art. 12. Le invarianti ecosistemiche	28
Art. 13. Le invarianti insediative.....	32
Art. 14. Le invarianti agro-forestali	38

STR.5 - Disciplina del territorio

Capo IV– Beni culturali, paesaggistici, storico architettonici, risorse archeologiche e sito UNESCO	41
Art. 15. Prevalenza delle disposizioni.....	41
Art. 16. Risorse archeologiche.....	41
Art. 17. Pertinenze degli aggregati e dei beni storico architettonici.....	42
Art. 18. Sito UNESCO	45
Art. 19. Beni culturali.....	47
Art. 20. Beni paesaggistici	47
Capo V – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (d.lgs. 42/2004, art. 136).....	48
Art. 21. Struttura idro-geomorfologica	48
Art. 22. Struttura ecosistemica e ambientale	49
Art. 23. Struttura antropica.....	50
Art. 24. Elementi della percezione	54
Capo VI – Aree tutelate per legge [d.lgs. 42/2004, art. 142]	56
Art. 25. Territori contermini ai laghi.....	56
Art. 26. Fiumi, torrenti e corsi d’acqua con le relative sponde o piedi degli argini	58
Art. 27. Montagne per la parte eccedente i 1.200 metri	62
Art. 28. I parchi e le riserve nazionali o regionali.....	63
Art. 29. Territori coperti da foreste e da boschi	65
Capo VI – Patrimonio territoriale.....	67
Art. 30. Il patrimonio territoriale.....	67
Capo VIII – Definizione di territorio urbanizzato e di territorio rurale	67
Art. 31. Disciplina generale.....	67
Art. 32. Territorio urbanizzato.....	68
Art. 33. Territorio rurale	69
Art. 34. Nuclei storici	69
Art. 35. Nuclei rurali	70
Art. 36. I luoghi del territorio dei Comuni di San Quirico d’Orcia e di Castiglione d’Orcia (tipi territoriali).....	70
Art. 37. Ambiti periurbani.....	71
Art. 38. Ambiti di pertinenza di centri e nuclei storici	72

STR.5 – Disciplina del territorio

TITOLO III - LA STRATEGIA DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	73
Capo I - Disciplina delle politiche e delle strategie di area vasta.....	73
Art. 39. Disciplina generale.....	73
Art. 40. Le strategie per la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità.....	73
Art. 41. Le strategie per l'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale.....	74
Art. 42. Le strategie per la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema artigianale e industriale	75
Art. 43. La perequazione territoriale.....	76
Capo II - Disciplina delle unità territoriali organiche elementari	77
Art. 44. Le criticità del territorio.....	77
Art. 45. Ambiti caratterizzati da condizioni di degrado	77
Art. 46. Unità territoriali organiche elementari dei Comuni di San Quirico d’Orcia e di Castiglione d’Orcia.....	78
Art. 47. UTOE 1 – Le colline di San Quirico d’Orcia.....	80
Art. 48. UTOE 2 – Le colline morbide del fiume Orcia	80
Art. 49. UTOE 3 – Le colline dure del fiume Orcia	81
Art. 50. UTOE 4 – La valle del fosso Reciola.....	82
Art. 51. UTOE 5 – Le colline aspre di Vivo, Campiglia e Bagni San Filippo	83
Art. 52. Dimensionamento complessivo	83
Art. 53. La mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane ...	84

STR.5 - Disciplina del territorio

Art. 47. UTOE 1—Le colline di San Quirico d’Orcia

1. Per l’UTOE 1 - Le colline di San Quirico d’Orcia sono determinate le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni così come di seguito individuate:

CATEGORIE FUNZIONALI di cui all'art.99 della L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU			Previsioni esterne al perimetro del TU			
	Dimensioni massime sostenibili (mq SE)			Subordinate a conferenza di copianificazione			Non subordinate a conferenza di copianificazione (mq SE)
	(art. 92 c. 4; Reg. Titolo V art. 5, c. 2) (mq SE)			(Reg. Titolo V art. 5, c. 3)			
	NE - Nuova edificazione	R - Riuso	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione (art. 25, c. 1; art. 26-27, art. 64, c. 6)	R - Riuso (art. 64, c.8) (mq da ctr)	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione (art. 25, c. 2)
RESIDENZIALE	7500	4000	11500				
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	5000	3000	8000				500
COMMERCIALE al dettaglio	1500	2000	3500				250
TURISTICO - RICETTIVA	4000	7000	11000				500
DIREZIONALE E DI SERVIZIO	1500	4000	5500				500
COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	12000	12000				0
TOTALE	19500	32000	51500				1750

2. In relazione agli indirizzi e prescrizioni per la definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, per quanto non contemplato al presente articolo si demanda alla specifica disciplina di cui al Capo IV, V e VI del Titolo II.
3. Il PSI riconosce negli elaborati cartografici STR.1.1-1.5 - Strategie del territorio per lo sviluppo sostenibile delle UTOE in scala 1:10.000 le strategie e le specifica nell’elaborato STR.4 Atlante delle UTOE.

INFORMAZIONI PER LE OSSERVAZIONI

LINK PER ACCEDERE A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

<https://www.comunesanquirico.it/non-categorizzato/piano-strutturale-intercomunale-san-quirico-dorcia-castiglione-dorcia/>



**COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA**

Spett.le Comune di San Quirico d'Orcia

Area Tecnica
Piazza Chigi, 2
53027 – San Quirico d'Orcia

- PEC comune.sanquirico@pec.consortierrecablate.it
- Lettera raccomandata A/R
- A mano presso Ufficio Protocollo

Oggetto: Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale adottato - art. 23 c. 8 L.R. 65/2014

Il sottoscritto Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

nato a Fare clic o toccare qui per immettere il testo. **il** Fare clic o toccare qui per immettere il testo.,

residente a Fare clic o toccare qui per immettere il testo., **in Piazza/Via** Fare clic o toccare qui per immettere

il testo. **n.** Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- per conto proprio**
- in qualità di delegato/incaricato della Sig./Sig.ra** Fare clic o toccare qui per immettere il testo. **(allegare delega)**
- in qualità di legale rappresentante della società/associazione** Fare clic o toccare qui per immettere il testo. **Con sede in** Fare clic o toccare qui per immettere il testo. **Comune di** Fare clic o toccare qui per immettere il testo. **P.IVA** Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- altro** *(da specificare)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, c. 1 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del testo unico D.P.R. 445/2000 e della decadenza dei benefici previsti dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, e consapevole inoltre che le dichiarazioni false costituiscono reato, sotto la propria personale responsabilità, presa visione del Piano Strutturale Intercomunale adottato,

PROPONE la seguente **OSSERVAZIONE**

L'osservazione è riferita alle seguenti sezioni di P.S.I. adottato:

- Quadro Conoscitivo
- Statuto del Territorio
- Strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio
- V.A.S.
- Indagine Idrauliche
- Indagini Geologiche
- Microzonizzazione sismica
- Disciplina del Piano (Norme)

L'osservazione è riferita ai seguenti ambiti territoriali:

- Comune di San Quirico d'Orcia
- Comune di Castiglione d'Orcia



**COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA**

Testo dell'osservazione

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

A tal fine si allega al presente modulo:

- Estratto di mappa catastale con localizzazione dell'area/fabbricato interessato;
- Estratto di tavola di Piano Strutturale Intercomunale adottato con la localizzazione dell'area/fabbricato interessato;
- Documentazione fotografica se necessaria (estratti aerofotogrammetrici con localizzazione dell'area oggetto di osservazione o altro repertorio fotografico)
- Documento d'identità *(solo nel caso che il presente modello e l'eventuale delega non vengano firmate digitalmente)*
- Delega *(se necessario)*

Luogo e data Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

FIRMA

Il Comune di San Quirico d'Orcia, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per finalità esclusivamente connesse alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale in questione, il tutto secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e, in quanto compatibile, dal D.lgs. n. 196/2003.

Le osservazioni al PSI dovranno pervenire entro i 60 giorni consecutivi decorrenti dal 03/07/2024, data di pubblicazione sul BURJ dell'avviso di adozione del Piano e pertanto entro il giorno 1 settembre 2024, trattandosi di giorno festivo la scadenza si intende automaticamente fissata al giorno 2 settembre 2024.

Modello per le osservazioni